



Cogeide S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

25 maggio 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Cogeide S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cogeide S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cogeide S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Cogeide S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di

un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Cogeide S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 25 maggio 2022

KPMG S.p.A.



Ivan Lucci
Socio

COGEIDE SPA**Bilancio di esercizio al 31-12-2021****Dati anagrafici**

Sede in	VIA PER CREMA 24050 MOZZANICA BG
Codice Fiscale	02200370167
Numero Rea	Bergamo 270630
P.I.	02200370167
Capitale Sociale Euro	16.945.026 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	26.482	6.928
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	41.460	48.900
7) altre	27.984	0
Totale immobilizzazioni immateriali	95.926	55.828
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.090.690	1.111.111
2) impianti e macchinario	35.265.367	34.314.426
3) attrezzature industriali e commerciali	212.410	89.406
4) altri beni	32.411	45.848
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	272.389	169.450
Totale immobilizzazioni materiali	36.873.267	35.730.241
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	223.971	223.971
Totale crediti verso altri	223.971	223.971
Totale crediti	223.971	223.971
Totale immobilizzazioni finanziarie	223.971	223.971
Totale immobilizzazioni (B)	37.193.164	36.010.040
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	103.092	40.365
Totale rimanenze	103.092	40.365
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.881.700	5.945.744
Totale crediti verso clienti	5.881.700	5.945.744
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.068	13.508
Totale crediti tributari	32.068	13.508
5-ter) imposte anticipate	236.214	185.288
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.994	1.995
esigibili oltre l'esercizio successivo	109.523	109.523
Totale crediti verso altri	111.517	111.518
Totale crediti	6.261.499	6.256.058
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.903.918	250.247
3) danaro e valori in cassa	2.073	20
Totale disponibilità liquide	1.905.991	250.267
Totale attivo circolante (C)	8.270.582	6.546.690
D) Ratei e risconti	73.055	38.160
Totale attivo	45.536.801	42.594.890

Passivo

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	16.945.026	16.945.026
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.537.150	1.537.150
III - Riserve di rivalutazione	2.090.764	2.090.764
IV - Riserva legale	713.159	633.667
V - Riserve statutarie	1.026.888	867.904
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.729.954	1.729.956
Totale altre riserve	1.729.954	1.729.956
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(5.318)	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.947.726	1.296.357
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.342.168	1.589.845
Totale patrimonio netto	28.327.517	26.690.669
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	694.139	152.923
3) strumenti finanziari derivati passivi	6.998	0
4) altri	360.544	187.996
Totale fondi per rischi ed oneri	1.061.681	340.919
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	575.871	619.881
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.121.093	3.224.766
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.296.151	1.417.244
Totale debiti verso banche	5.417.244	4.642.010
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.194.603	1.948.947
Totale debiti verso fornitori	2.194.603	1.948.947
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.067	206.458
Totale debiti tributari	79.067	206.458
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	96.049	99.487
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	96.049	99.487
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	224.880	237.652
esigibili oltre l'esercizio successivo	918.747	942.441
Totale altri debiti	1.143.627	1.180.093
Totale debiti	8.930.590	8.076.995
E) Ratei e risconti	6.641.142	6.866.426
Totale passivo	45.536.801	42.594.890

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.657.697	12.315.590
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	564.957	104.907
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	304.157	302.898
altri	1.774.233	277.383
Totale altri ricavi e proventi	2.078.390	580.281
Totale valore della produzione	15.301.044	13.000.778
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.197.436	751.418
7) per servizi	5.533.359	5.248.674
8) per godimento di beni di terzi	515.099	482.875
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.278.543	1.272.063
b) oneri sociali	407.783	415.620
c) trattamento di fine rapporto	93.468	79.259
e) altri costi	196.813	137.458
Totale costi per il personale	1.976.607	1.904.400
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	34.761	43.106
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.010.373	1.916.899
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	81.225	20.141
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.126.359	1.980.146
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(62.727)	10.392
13) altri accantonamenti	714.196	187.996
14) oneri diversi di gestione	254.006	233.212
Totale costi della produzione	12.254.335	10.799.113
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.046.709	2.201.665
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12.821	5.814
Totale proventi diversi dai precedenti	12.821	5.814
Totale altri proventi finanziari	12.821	5.814
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri	130.320	120.145
Totale interessi e altri oneri finanziari	130.320	120.145
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(117.499)	(114.331)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.929.210	2.087.334
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	636.721	613.220
imposte relative a esercizi precedenti	0	(69.262)
imposte differite e anticipate	(49.679)	(46.469)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	587.042	497.489
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.342.168	1.589.845

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.342.168	1.589.845
Imposte sul reddito	587.042	497.489
Interessi passivi/(attivi)	117.499	114.331
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	32.654	5.591
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.079.363	2.207.256
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	762.976	225.726
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.045.133	1.960.005
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	20.141
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.808.109	2.205.872
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.887.472	4.413.128
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(62.727)	10.392
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	64.044	(514.516)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	245.656	561.489
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(34.895)	5.758
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(225.284)	240.296
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(46.694)	(449.121)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(59.900)	(145.702)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.827.572	4.267.426
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(117.499)	(114.331)
(Imposte sul reddito pagate)	(775.883)	(864.338)
(Utilizzo dei fondi)	(92.789)	(33.394)
Altri incassi/(pagamenti)	-	(30.009)
Totale altre rettifiche	(986.171)	(1.042.072)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.841.401	3.225.354
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.186.053)	(1.998.610)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(74.859)	(45.449)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(182.397)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.260.912)	(2.226.456)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.054.577)	1.032.352
Accensione finanziamenti	4.000.000	1.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.170.188)	(2.820.773)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(700.000)	(700.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	75.235	(988.421)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.655.724	10.477
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	250.247	239.764
Danaro e valori in cassa	20	27
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	250.267	239.791
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.903.918	250.247
Danaro e valori in cassa	2.073	20
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.905.991	250.267



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il bilancio d'esercizio di Cogeide S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Nel rispetto delle disposizioni normative e delle previsioni statutarie, si evidenzia che, l'assemblea dei soci è stata convocata nel maggior termine di 180.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'

esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- COSTI DI SVILUPPO 20%;
- CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI 33%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- FABBRICATI 2,5%;
- CONDUTTURE ACQUA E OPERE IDRAULICHE FISSE (POZZI) 2,5%;
- SERBATOI 2,5%;
- CONDUTTORE FOGNARIE 2%;
- IMPIANTI TRATTAMENTO 5%;
- IMPIANTI SOLLEVAMENTO E POMPAGGIO 12,5%;
- GRUPPI MISURA (CONTATORI) 10%;



- ALTRI IMPIANTI 5%;
- LABORATORI E ATTREZZATURE 10%;
- TELECONTROLLO E TELETRASMISSIONE 12,5%;
- ALTRE IMM. MATERIALI 14,29%.

Per l'applicazione di tale criterio come nel precedente esercizio ci si è basati sulle indicazioni dell'Autorità per il servizio idrico che ha determinato la vita utile dei beni.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti si è proceduto, per alcune categorie di beni, ad effettuare le rivalutazioni monetarie ai sensi della Legge 342/00.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.



La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore, A tal fine sono considerati



indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo. Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria dell'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti



I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- Il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- Non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura semplici

Gli strumenti finanziari derivati sono attivati al solo fine di garantire la copertura di rischi sottostanti il tasso d'interesse, di cambio, di prezzo o di credito.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

Ricavi e costi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul Reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo. In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio



I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	250.247	1.653.671	1.903.918
Danaro ed altri valori in cassa	20	2.053	2.073
Azioni ed obbligazioni non immob.			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	250.267	1.655.724	1.905.991
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	3.224.766	-1.103.673	2.121.093
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	3.224.766	-1.103.673	2.121.093
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	-2.974.499	2.759.397	-215.102
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	223.971		223.971
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	223.971		223.971
d) Passività di medio/lungo termine			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.417.244	1.878.907	3.296.151
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	1.417.244	1.878.907	3.296.151
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	-1.193.273	-1.878.907	-3.072.180
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-4.167.772	880.490	-3.287.282

Conto economico riepilogativo



Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	12.315.590		12.657.697	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	104.907	0,85	564.957	4,46
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	761.810	6,19	1.134.709	8,96
Costi per servizi e godimento beni di terzi	5.731.549	46,54	6.048.458	47,78
VALORE AGGIUNTO	5.927.138	48,13	6.039.487	47,71
Ricavi della gestione accessoria	580.281	4,71	2.078.390	16,42
Costo del lavoro	1.904.400	15,46	1.976.607	15,62
Altri costi operativi	233.212	1,89	254.006	2,01
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.369.807	35,48	5.887.264	46,51
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.168.142	17,60	2.840.555	22,44
RISULTATO OPERATIVO	2.201.665	17,88	3.046.709	24,07
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-114.331	-0,93	-117.499	-0,93
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.087.334	16,95	2.929.210	23,14
Imposte sul reddito	497.489	4,04	641.297	5,07
Utile (perdita) dell'esercizio	1.589.845	12,91	2.287.913	18,08



Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di sviluppo	6.928	33.102	13.548	26.482
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	48.900	6.777	14.217	41.460
Altre immobilizzazioni immateriali		34.980	6.996	27.984
Totali	55.828	74.859	34.761	95.926

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 ammontano a Euro 95.926 (Euro 55.828 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	25.197	89.175	-	114.372
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.269	40.275	-	58.544
Valore di bilancio	6.928	48.900	0	55.828
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	33.102	6.777	34.980	74.859
Ammortamento dell'esercizio	13.548	14.217	6.996	34.761
Totale variazioni	19.554	(7.440)	27.984	40.098
Valore di fine esercizio				
Costo	67.742	95.952	34.980	198.674
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.260	54.492	6.996	102.748
Valore di bilancio	26.482	41.460	27.984	95.926

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 3) del Codice Civile relativamente ai costi di sviluppo.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di sviluppo:	6.928	33.102	13.548	26.482
Totali	6.928	33.102	13.548	26.482

Tali costi di progettazione generale sono stati iscritti in passato nella voce in commento in quanto sostenuti per lo sviluppo delle reti, sulla base di successivi progetti di dettaglio, con l'obiettivo di minimizzare i costi del processo di trasporto fluidi e di rendere più efficiente il servizio. Inoltre, tale operazione ha generato minori dispersioni di acqua e perciò la diminuzione dei volumi da immettere a parità di volumi venduti ai clienti.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 5 del Codice Civile, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a Euro 41.460 (Euro 48.900 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dai marchi e dalle licenze d'uso del software. Durante l'esercizio sono stati acquisiti nuovi software destinati a migliorare le operazioni di gestione amministrativa.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a Euro 27.984 (Euro 0 alla fine dell'esercizio precedente). Trattasi di un investimento di Euro 34.980 per un nuovo sistema applicativo che la Società ha deciso di testare sulla rete del comune di Pagazzano e che se darà buoni risultati verrà applicato anche sulle altre reti.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	1.111.111		20.421	1.090.690
Impianti e macchinario	34.314.426	2.930.728	1.979.787	35.265.367
Attrezzature industriali e commerciali	89.406	151.013	28.009	212.410
Altri beni	45.848	1.047	14.484	32.411
- Mobili e arredi	4.135	1.047	950	4.232
- Macchine di ufficio elettroniche	40.706		12.528	28.178
- Allestimento furgoni	1.007		1.006	1
Immobilizzazioni in corso e acconti	169.450	149.734	46.795	272.389
Totali	35.730.241	3.232.522	2.089.496	36.873.267



Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 36.873.267 (Euro 34.314.426 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni materiali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.510.428	75.632.418	407.365	495.982	169.450	78.215.643
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	399.317	41.317.992	317.959	450.134	-	42.485.402
Valore di bilancio	1.111.111	34.314.426	89.406	45.848	169.450	35.730.241
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	2.884.259	151.013	1.047	149.734	3.186.053
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	46.795	-	-	(46.795)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	32.654	-	-	-	32.654
Ammortamento dell'esercizio	20.421	1.947.459	28.009	14.484	-	2.010.373
Totale variazioni	(20.421)	950.941	123.004	(13.437)	102.939	1.143.026
Valore di fine esercizio						
Costo	1.510.428	78.348.460	558.378	497.029	272.389	81.186.684
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	419.738	43.083.093	345.968	464.618	-	44.313.417
Valore di bilancio	1.090.690	35.265.367	212.410	32.411	272.389	36.873.267

Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 1.090.690 (Euro 1.111.111 alla fine dell'esercizio precedente).

Conformemente al Principio Contabile OIC n. 16, il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati e gli impianti è stato iscritto separatamente fin dalla loro prima iscrizione.

Impianti e macchinari

Ammontano a Euro 35.265.367 (Euro 34.314.426 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente all'impianto di depurazione e alle reti di collegamento all'impianto e agli acquedotti. L'intervento complessivo pari a Euro 2.931.054 (comprendente sia gli incrementi per acquisizione sia le riclassifiche effettuate nel corso dell'esercizio e derivanti per lo più da incrementi dei precedenti esercizi) si

riferisce per Euro 2.633.523 ad incrementi relativi alle reti acque e fognatura, per Euro 292.407 all'impianto di depurazione e per Euro 5.124 all'impianto di sicurezza.

Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a Euro 212.410 (Euro 89.406 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a attrezzature del settore acqua e fognatura. Nel corso dell'esercizio hanno subito un notevole incremento a seguito dell'acquisizione di nuove attrezzature destinate al settore depurazione.

Altri beni

Ammontano a Euro 32.411 (Euro 45.848 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a macchine d'ufficio elettroniche.

Immobilizzazioni in corso e acconto

Ammontano a Euro 272.389 (Euro 169.450 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a nuove reti in corso di realizzazione.

Il decremento pari a Euro 46.795 è originato da reti completate ed entrate in funzione di cui si riferisce nella Relazione sulla Gestione.

Durante l'esercizio la voce è incrementata di Euro 149.734.

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione presenti alla fine dell'esercizio

A norma di legge si presenta il dettaglio delle rivalutazioni eseguite in passato sui beni che ancora figurano nel patrimonio della Società:

IMPIANTO DEPURAZIONE E COLLETTAMENTO	
Costo storico al 31 dicembre 1999	20.144.728
Rivalutazione L. 342/00	5.062.235
Incrementi successivi	16.902.493
Decrementi successivi	- 391.397
Costo storico 31 dicembre 2021	41.718.058
Fondo ammortamento 31 dicembre 1999	5.556.376
Ammortamenti anni successivi	24.314.761

IMPIANTO DEPURAZIONE E COLLETTAMENTO

Decremento fondi	-374.298
Fondo ammortamento 31 dicembre 2021	29.496.439
Valore netto al 31 dicembre 2021	12.221.219

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da crediti di natura finanziaria (depositi cauzionali) come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Crediti verso:				
d-bis) Verso altri	223.971			223.971
Totali	223.971			223.971

Attivo circolante**Rimanenze**

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	40.365	62.727	103.092
Totale rimanenze	40.365	62.727	103.092

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante



Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile). Non sono iscritti in bilancio crediti con scadenza prevista oltre il 31/12/2025.

I crediti sono stati iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti e degli abbuoni previsti contrattualmente.

Sono stati successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Non sono stati iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato poiché i loro effetti sono irrilevanti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.945.744	(64.044)	5.881.700	5.881.700	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	13.508	18.560	32.068	32.068	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	185.288	50.926	236.214	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	111.518	(1)	111.517	1.994	109.523
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.256.058	5.441	6.261.499	5.915.762	109.523

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.881.700	5.881.700
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	32.068	32.068
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	236.214	236.214
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	111.517	111.517
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.261.499	6.261.499

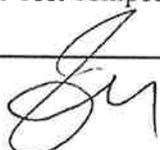
Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate, sono relativi alle differenze temporanee, che verranno riassorbite negli esercizi successivi.

Circa la composizione delle differenze temporanee che hanno originato le imposte anticipate, si rimanda al paragrafo "Fiscalità differita".

Crediti verso clienti

I crediti verso i clienti sono così composti:



Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
- Clienti	1.431.834	1.833.955	402.121
- Clienti privati	1.898.163	1.774.820	-123.343
- Fatture da emettere	3.296.225	3.052.910	-243.315
- Note di credito da emettere	-90.191	-181.360	-91.169
- Utenti bonus sociale acqua	9.713	1.375	-8.338
- F.do svalutazione crediti	-600.000	-600.000	
Totale crediti verso clienti	5.945.744	5.881.700	-64.044

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti IRES/IRPEF		32.068	32.068
Crediti IRAP	13.436	-13.436	
Altri crediti tributari	72	-72	
Totali	13.508	18.560	32.068

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	1.995	1.994	-1
Altri crediti:			
- crediti verso INAIL	1.366	1.787	421
- altri	629	207	-422
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	109.523	109.523	
Altri crediti:			
- crediti verso Equitalia	109.523	109.523	
Totale altri crediti	111.518	111.517	-1

Gli altri crediti esigibili oltre l'esercizio pari a Euro 109.523 (Euro 109.523 alla fine dell'esercizio precedente) si riferiscono a somme pignorata da Equitalia presso clienti della società a fronte di un presunto debito verso l'Erario per il recupero a tassazione di Aiuti di Stato degli anni 1993-1994-1995. Come evidenziato nel proseguo e nella Relazione sulla Gestione il contenzioso, relativamente all'anno 1993 si è chiuso nel corso dell'esercizio mentre per quanto riguarda le annualità 1994 e 1995 è ancora in fase di definizione, per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Fondi rischi ed oneri.

Fondo svalutazione crediti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	600.000	81.225	81.225	600.000



Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	250.247	1.653.671	1.903.918
Denaro e altri valori in cassa	20	2.053	2.073
Totale disponibilità liquide	250.267	1.655.724	1.905.991

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.566	365	5.931
Risconti attivi	32.594	34.530	67.124
Totale ratei e risconti attivi	38.160	34.895	73.055

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	32.594	67.124	34.530
- su polizze assicurative e fidejussioni	22.223	47.134	24.911
- su canoni di locazione	2.364	2.103	-261
- altri	747	976	229
- su altri canoni	7.260	16.911	9.651
Ratei attivi:	5.566	5.931	365
- su consumi cassette dell'acqua	5.566	5.931	365
Totali	38.160	73.055	34.895

Non sussistono, al 31.12.2021, ratei e risconti attivi aventi durata superiore ai 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 28.327.517 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni			
Capitale	16.945.026	-	-	-	-	16.945.026
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.537.150	-	-	-	-	1.537.150
Riserve di rivalutazione	2.090.764	-	-	-	-	2.090.764
Riserva legale	633.667	-	-	79.492	-	713.159
Riserve statutarie	867.904	-	-	158.984	-	1.026.888
Altre riserve						
Varie altre riserve	1.729.956	-	-	(2)	-	1.729.954
Totale altre riserve	1.729.956	-	-	(2)	-	1.729.954
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	(5.318)	-	(5.318)
Utili (perdite) portati a nuovo	1.296.357	-	-	651.369	-	1.947.726
Utile (perdita) dell'esercizio	1.589.845	700.000	889.845	-	2.342.168	2.342.168
Totale patrimonio netto	26.690.669	700.000	889.845	884.525	2.342.168	28.327.517

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi art ex 55 TUIR	1.729.955
Altre riserve	(1)
Totale	1.729.954

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	16.945.026			-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.537.150	C	A B	1.537.150
Riserve di rivalutazione	2.090.764	U	A B	2.090.764

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	713.159	U	B	713.159
Riserve statutarie	1.026.888	U	D	1.026.888
Altre riserve				
Riserva straordinaria	-	U		-
Varie altre riserve	1.729.954	U	B	1.729.956
Totale altre riserve	1.729.954			1.729.956
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(5.318)			-
Utili portati a nuovo	1.947.726	U	A,B,C	1.947.726
Totale	25.985.349			9.045.643
Quota non distribuibila				7.097.917
Residua quota distribuibila				1.947.726

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo contributi in conto capitale art. ex 55 TUIR	1.729.955	U	B	1.729.955
Altre riserve	(1)			1
Totale	1.729.954			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Trattasi di parte dei contributi in conto capitale percepiti negli anni 1993 e 1994 accantonati a riserva come previsto dall'art. 55 del TUIR in vigore nel 1993.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Si evidenzia che è presente una riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi pari ad Euro 5.318 negativi, relativa ad un derivato stipulato per coprire il rischio di oscillazione dei tassi di interesse sul finanziamento stipulato nel corso dell'esercizio con MCC di importo pari a Euro 2.500.000 (per maggiori dettagli su tale finanziamento si rimanda al paragrafo Debiti verso banche). La riserva è iscritta al netto delle imposte anticipate pari ad Euro 1.680.

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
Valore di inizio esercizio	0
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	(10.370)
Decremento per variazione di fair value	3.372
Effetto fiscale differito	1.680

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Valore di fine esercizio	(5.318)
--------------------------	---------

Al 31/12/2021 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato; il capitale sociale è costituito da n. 3.227.624 azioni ordinarie da nominali Euro 5,25 cadauna per complessivi Euro 16.945.026.

L'assegnazione dell'utile dell'esercizio 2020 di Euro 1.589.845,00 è stato così designato:

- Euro 79.492 a riserva legale;
- Euro 158.984 a riserva statutaria;
- Euro 651.369 a utili portati a nuovo;
- Euro 700.000 come dividendi.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	152.923	0	187.996	340.919
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	541.648	6.998	172.548	721.194
Utilizzo nell'esercizio	432	-	-	432
Totale variazioni	541.216	6.998	172.548	720.762
Valore di fine esercizio	694.139	6.998	360.544	1.061.681

Durante l'esercizio sono stati stanziati euro 172.548 per eventuali rimborsi all'ATO conseguenti a conguagli di tariffe anni 2019-2020, detto fondo al 31/12/2021 ammonta a Euro 360.544.

Tra i fondi per le imposte sono iscritte passività:

- per imposte differite pari Euro 152.491;
- per imposte anni precedenti Euro 541.648, accantonate titolo prudenziale a seguito della decisione di cui alla Sentenza n.1957/26/202, inerente la nota vicenda Aiuti di Stato relativi agli anni 1993-1994-1995. Detta sentenza ha riconosciuto l'applicazione della suddivisione in 5 anni dei contributi ricevuti nel 1993 e considerati Aiuti di Stato. A seguito della stessa, l'Agenzia della Riscossione ha rimborsato quanto versato in più per il 1993, con conseguente generazione di sopravvenienza attiva, ma avrebbe titolo per richiedere le annualità 1994 e 1995.

La società ha sottoscritto un finanziamento con Credem per un importo pari 2.500.000 sul quale, al fine di coprirsi dal rischio della variazione del tasso di interesse, ha altresì stipulato uno strumento di copertura (Interest Rate Swap) avente durata ed ammontare speculari al finanziamento sopra descritto. Il valore iscritto



nella voce fondi rischi ed oneri, pari a Euro 6.998, è determinato dal mark to market dello strumento derivato alla data di chiusura dell'esercizio.

Circa la composizione delle differenze temporanee che hanno originato le imposte differite, si rimanda al paragrafo "Fiscalità differita".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	619.881
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	48.779
Utilizzo nell'esercizio	92.789
Totale variazioni	(44.010)
Valore di fine esercizio	575.871

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile). Non sono iscritti a bilancio debiti con scadenza prevista oltre il 31/12/2026 e debiti assistiti da garanzie reali.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente e sono sempre successivamente valutati al valore nominale più interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.642.010	775.234	5.417.244	2.121.093	3.296.151
Debiti verso fornitori	1.948.947	245.656	2.194.603	2.194.603	-
Debiti tributari	206.458	(127.391)	79.067	79.067	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.487	(3.438)	96.049	96.049	-
Altri debiti	1.180.093	(36.466)	1.143.627	224.880	918.747
Totale debiti	8.076.995	853.595	8.930.590	4.715.692	4.214.898

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	3.224.766	2.121.093	-1.103.673
Conti correnti passivi	1.054.577		-1.054.577
Mutui	2.170.188	2.121.093	-49.095
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	1.417.244	3.296.151	1.878.907
Mutui	1.417.244	3.296.151	1.878.907
Totale debiti verso banche	4.642.010	5.417.244	775.234

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2021, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Nell'esercizio in esame sono state rimborsate quote capitale relative ai finanziamenti per Euro 2.170.105 ed inoltre sono stati stipulati due nuovi finanziamenti:

- finanziamento, stipulato a marzo 2021, con Credem di importo pari a € 1.500.000 avente durata 36 mesi (scadenza fissata a marzo 2024);
- finanziamento, stipulato ad ottobre 2021, con MCC di importo pari a € 2.500.000 avente durata 60 mesi (scadenza fissata ad ottobre 2026). Su tale finanziamento la Società ha stipulato un contratto derivato di copertura al fine di proteggersi dall'oscillazione dei tassi di interesse, come descritto nel paragrafo precedente "Fondi rischi ed oneri".

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	1.948.947	2.194.603	245.656
Fornitori entro esercizio:	1.948.947	2.194.603	245.656
- Fornitori	1.026.068	741.036	-285.032
- Crediti v Fornitori	-178		178
- Fatture da ricevere	927.449	1.449.465	522.016
- Note credito da ricevere	-4.392	-5.898	-1.506
Totale debiti verso fornitori	1.948.947	2.194.603	245.656

La voce comprende

- debiti relativi a rapporti commerciali verso il Socio privato pari ad Euro 15.860.
- debiti per fatture da ricevere verso i soci (comuni) per Euro 8.152.

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRPEF/IRES	124.414	-124.414	
Erario c.to IVA	24.359	-255	24.104

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Erario c.to ritenute dipendenti	52.704	-5.932	46.772
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	4.981	-1.156	3.825
Totale debiti tributari	206.458	-73.136	133.322

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	237.652	224.880	-12.772
- ratei stipendi dipendenti	111.929	140.641	28.712
- altri	125.373	83.721	-41.652
b) Altri debiti oltre l'esercizio	942.441	918.747	-23.694
- depositi cauzionali	942.441	918.747	-23.694
Totale Altri debiti	1.180.093	1.143.627	-36.466

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	5.417.244	5.417.244
Debiti verso fornitori	2.194.603	2.194.603
Debiti tributari	79.067	79.067
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	96.049	96.049
Altri debiti	1.143.627	1.143.627
Debiti	8.930.590	8.930.590

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	122.384	28.872	151.256
Risconti passivi	6.744.042	(254.156)	6.489.886
Totale ratei e risconti passivi	6.866.426	(225.284)	6.641.142

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	6.744.042	6.489.886	-254.156
- su contributi enti locali	1.226.681	1.202.109	-24.572
- su contributi da altri soggetti	3.174.063	3.051.720	-122.343

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
- contributi ex ATO	2.343.298	2.236.057	-107.241
Ratel passivi:	122.384	151.256	28.872
- su interessi passivi	3.807	2.201	-1.606
- poste passive da liquidare	118.577	149.055	30.478
Totali	6.866.426	6.641.142	-225.284

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. Ad eccezione dei risconti passivi relativi ai contributi in conto capitale e dettagliati di seguito:

- i contributi enti locali (quota entro l'esercizio pari ad Euro 74.562, quota oltre l'esercizio e entro i 5 anni pari a Euro 298.250, oltre i 5 anni pari ad Euro 829.297);
- ai contributi da altri soggetti (quota entro l'esercizio pari ad Euro 122.343, quota oltre l'esercizio e entro i 5 anni pari ad Euro 425.949, quota oltre i 5 anni pari ad Euro 2.498.428);
- contributi ex ATO (quota entro l'esercizio pari a d Euro 107.242, quota oltre l'esercizio e entro i 5 anni pari ad Euro 428.969, oltre i 5 anni pari ad Euro 1.699.846).



Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	12.315.590	12.657.697	342.107	2,78
Incrementi immobilizzazioni per lavori Interni	104.907	564.957	460.050	438,53
Altri ricavi e proventi	580.281	2.078.390	1.498.109	258,17
Totale	13.000.778	15.301.044	2.300.266	

Si evidenzia che il rilevante incremento della voce altri ricavi e proventi è dovuto ad una sopravvenienza attiva non tassata di Euro 1.391.155, conseguente al rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate di quanto versato in più per l'esercizio 1993 a titolo di imposte ed interessi, a seguito della Sentenza n. 1957/26/2021 sopra citata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La suddivisione del valore della produzione in relazione alla categoria di attività è la seguente:

Descrizione	2021	2020	Delta	Delta %
Acquedotto	5.597.229	5.313.368	283.861	5%
Depurazione civile	3.226.130	3.085.707	140.423	5%
Depurazione industriale	1.378.448	1.298.712	79.736	6%
Fognatura	1.181.934	1.138.387	43.547	4%
Quota fissa	986.365	1.011.894	- 25.529	-3%
Altri ricavi caratteristici	287.592	467.522	- 179.930	-38%
Totale	12.657.697	12.315.590	342.107	3%

INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni rileva la quota parte del costo del personale e del consumo di materiali capitalizzati. Si precisa che tale incremento è supportato da appositi dettagli e registri opere.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

I ricavi e i proventi della gestione non caratteristica ammontano a complessivi Euro 2.078.390 e sono costituiti prevalentemente dalla quota di competenza dei contributi in conto capitale e dai contributi corrisposti dagli



utenti per l'allacciamento ai servizi. Rispetto all'esercizio precedente hanno subito un incremento rilevante pari a Euro 1.498.109, in quanto nell'esercizio 2021 sono presenti sopravvenienze attive pari a Euro 1.391.155, di cui già riferito.

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	751.418	1.197.436	446.018	59,36
Per servizi	5.248.674	5.533.359	284.685	5,42
Per godimento di beni di terzi	482.875	515.099	32.224	6,67
Per il personale:				
a) salari e stipendi	1.272.063	1.278.543	6.480	0,51
b) oneri sociali	415.620	407.783	-7.837	-1,89
c) trattamento di fine rapporto	79.259	93.468	14.209	17,93
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	137.458	196.813	59.355	43,18
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	43.106	34.761	-8.345	-19,36
b) immobilizzazioni materiali	1.916.899	2.010.373	93.474	4,88
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante	20.141	81.225	61.084	303,28
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	10.392	-62.727	-73.119	-703,61
Altri accantonamenti	187.996	714.196	526.200	279,90
Oneri diversi di gestione	233.212	254.006	20.794	8,92
Arrotondamento				
Totali	10.799.113	12.254.335	1.455.222	

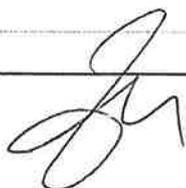
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono strettamente correlati all'andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Conto economico.

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi comprendono tutte le tipologie di servizi acquisiti dalla Società e direttamente imputabili all'attività espletata; in particolare le forniture di energia elettrica, le spese relative allo smaltimento dei fanghi residuati dalla depurazione delle acque reflue urbane e le spese relative alle manutenzioni delle reti e degli impianti.

COSTI PER SERVIZI	2021	2020
Energia elettrica	1.348.060	1.258.154
Manutenzioni	1.002.824	772.612



COSTI PER SERVIZI	2021	2020
Smaltimento fanghi	684.283	748.707
Consulenze	424.978	276.035
Altri costi	129.382	125.155
Analisi acqua	263.661	281.239
Costi spedizione/fatturazione/incasso bollette	237.017	179.605
Emolumenti CDA	100.869	101.478
Spese varie personale	203.890	167.438
Emolumenti Coll. Sindacale	72.970	72.374
Assicurazioni	55.226	106.179
Assistenza software	114.090	82.270
Compenso direttore	125.000	110.000
Certificazione qualità	54.626	57.973
Pulizia e vigilanza	182.778	257.666
Lavori per rivendita	31.880	163.822
Altre utenze	36.988	57.591
Altre manutenzioni	194.728	195.670
Trasporto	270.109	234.505
TOTALE	5.533.359	5.248.674

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I costi per godimento di beni di terzi sono relativi alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni Soci, assunti per il finanziamento delle reti, degli impianti e delle dotazioni, messe a disposizione della Società per la gestione del servizio.

COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge e contratti collettivi.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base delle indicazioni dell'Autorità per il servizio idrico che ha determinato la durata utile dei beni.

SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide sono relative all'accantonamento al fondo rischi su crediti.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono costituiti prevalentemente da contributi a comuni e dalle sopravvenienze passive.



Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	114.031
Altri	16.289
Totale	130.320

Si precisa che la voce interessi e oneri finanziari verso banche per complessivi Euro 114.031 è composta da:

- interessi passivi su mutui per € 26.356;
- oneri bancari per € 56.603;
- interessi passivi su c/c ordinari € 31.072;

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

	Altri	Totale
Interessi bancari e postali	74	74
Interessi da crediti commerciali	12.747	12.747
12.12Totale	12.821	12.821

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	613.220	23.501	3,83	636.721
Imposte relative a esercizi precedenti	-69.262	69.262	-100,00	
Imposte differite	-539	107	-19,85	-432
Imposte anticipate	-45.930	-3.317	7,22	-49.247

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Totali	497.489	89.553		587.042

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE						
Ammontare delle differenze temporanee						
Emolumenti amministratori non corrisposti	3.451		9.189		12.640	
Perdite su cambi						
Accantonamento a fondi svalutazione crediti al 24 % di Ires	569.844		-4.066		565.778	
Compensi dip per incarichi interni	10.744		27.526		38.270	
ATO per eventuale recupero tariffe	187.996		172.548		360.544	
Totale differenze temporanee deducibili	772.035		205.197		977.232	
Perdite fiscali						
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Crediti per imposte anticipate	185.288		49.247		234.536	
IMPOSTE DIFFERITE						
Ammontare delle differenze temporanee						
Ammortamenti anticipati	637.179		-1.799		635.380	
Totale differenze temporanee imponibili	637.179		-1.799		635.380	
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Debiti per imposte differite	152.923		-432		152.491	
Arrotondamento						
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP	32.365		49.679		82.045	
Totali imposte anticipate (imposte differite) nette	32.365		49.679		82.045	
- imputate a Conto economico			49.679			



Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.929.210	
Onere fiscale teorico %	24	703.010
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- plusvalenze alienazione immobilizzazioni rateizzate		
- altre		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo svalutazione crediti	47.002	
- accantonamento a fondo rischi	172.548	
- compensi non corrisposti	38.270	
- emolumenti amministratori non corrisposti	12.640	
- recupero ammortamenti anticipati	1.799	
Totale	272.259	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo svalutazione crediti	51.068	
- emolumenti amministratori corrisposti	14.195	
- altre voci		
Totale	65.263	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
- IMU	166	
- spese autovetture	11.463	
- sopravvenienze passive		
- spese telefoniche	49.059	
- multe e ammende	8.172	
- accantonamento imposte anni precedenti	541.648	
- deduzione IRAP	-15.523	
- sopravvenienze attive non tassate	-1.391.155	
- ACE	-109.609	
Totale	-905.779	
Imponibile IRES	2.230.427	
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		535.302
Quadratura IRES calcolata - IRES bilancio		

Riconciliazione imposte - IRAP



Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	5.818.737	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- IMU	166	
- costi co.co.pro. e coll. occasionali	45.808	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- Sopravvenienza attiva per imposte anni precedenti	1.391.155	
Totale	4.473.556	
Onere fiscale teorico %	3,90	174.469
Deduzioni:		
- INAIL	8.962	
- Costo personale residuo	1.864.104	
Totale	1.873.066	
Imponibile IRAP	2.600.490	
IRAP corrente per l'esercizio		101.419



Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2021.

	Numero medio
Quadri	4
Impiegati	14
Operai	14
Totale Dipendenti	32

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

Come richiesto dall'art. 2427, punto 16 del Codice Civile si evidenzia che non sono stati assunti impegni per loro conto per l'esercizio al 31/12/2021.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	100.869	31.720

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale (alla società di revisione) per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	31.400
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	7.185
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	38.585

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla Società. La Società non possiede azioni proprie.



Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 9 del Codice Civile Vi segnaliamo l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di altre parti correlate sono distintamente indicate.

Trattasi di:

- garanzie rilasciate per lavori, sotto forma di fidejussioni bancarie per Euro 192.545;
- impegni relativi ai mutui contratti da parte dei comuni soci della società, che Cogeide S.p.A deve rimborsare agli stessi a seguito delle convenzioni sottoscritte. Tali impegni al 31/12/2021 ammontano complessivamente a Euro 1.659.086 e le quote in scadenza nel 2022 sono pari ad Euro 367.688, quelle con scadenza compresa tra il 2023 e il 2026 sono pari ad Euro 688.138 e infine quelle con scadenza oltre il 2026 sono pari ad Euro 603.260.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), del Codice Civile e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate con società facenti capo al socio privato nonché partner tecnologico, il tutto nel rispetto delle regole e degli importi fissati negli accordi sottoscritti con Cogeide SpA.

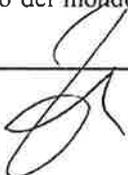
Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22 quater) del Codice Civile dopo la chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico al 31/12/2021 o da richiedere ulteriori rettifiche in bilancio.

In data 24 febbraio 2022, la Russia ha invaso l'Ucraina generando delle crescenti tensioni geopolitiche sia all'interno dell'Europa che nel resto del mondo. Dato il business della società si ritiene che non vi siano impatti



diretti. È opportuno altresì considerare che il rapido peggioramento del conflitto tra Russia Bielorussia ed Ucraina ha aggravato le tensioni sulla catena di approvvigionamento delle materie prime e delle utilities (energia elettrica, gas, etc.) con conseguenti forti aumenti di prezzo.

Gli effetti reali di tali tensioni sono difficilmente stimabili nel breve periodo e dipenderanno dall'evolversi del conflitto.

Considerando in ultimo la struttura patrimoniale e finanziaria della Società e le previsioni di risultato, ad oggi non si segnalano rischi: i) sulla continuità aziendale e ii) sulla necessità di contabilizzare nell'anno 2022 significative rettifiche di valore degli assets riflessi nel bilancio 2021.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società ha ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio di cambio, del rischio del tasso di interesse, del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi a modifiche nei prezzi delle merci.

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile.

Per ogni categoria di strumento finanziario derivato indicato nella tabella, si forniscono in calce alla stessa informazioni circa i termini e le condizioni significative che possono influenzare l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri, gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato; i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio sono contenuti nella tabella esposta nella sezione del Patrimonio Netto.

Descrizione	Fair value esercizio corrente	Fair value esercizio precedente	Variazione a CE	Variazione a PN	Natura
INTEREST RATE WRAO	-6.998				Contratto di copertura flussi finanziari Contratto di

Si riportano di seguito i termini e le condizioni del contratto di Interest Rate Swap:

Data stipula: 18/10/2021

Data di scadenza: 15/10/2026

Debito al 31/12/2021: 2.377.358

Tasso Parametro Cliente: -0,05000%

Tasso Parametro Banca: EURIBOR 3 MESI/360

Per la determinazione del fair value dello strumento finanziario derivato la società si è avvalsa del servizio di rendicontazione periodica fornito dalla banca finanziatrice ed è stato preso a riferimento il valore Market to Market al 31/12/2021.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati:

- Contributo comune di Fornovo pari euro 50.000,00 per la realizzazione della nuova rete fognaria relativa alle vie San Pietro e San Francesco.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	117.108
- a Riserva statutaria	234.217
- a dividendo	1.000.000
- a nuovo	990.843
Totale	2.342.168

Tempi di pagamento delle transazioni commerciali

Ai sensi dell'art. 7-ter D. Lgs. 231/2002 si segnala che il tempo medio di pagamento dei fornitori nelle transazioni commerciali è mediamente pari a 30 giorni fine mese dalla data di ricezione della fattura. Eventuali ritardi fisiologici rispetto al termine pattuito sono limitati a 10 giorni lavorativi.

Le politiche commerciali della società non prevedono richieste nei confronti dei fornitori per ottenere particolari dilazioni.



Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio d'esercizio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio di Cogeide S.p.A. e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Gestione.



Dichiarazione di conformità del bilancio

MOZZANICA, 11 maggio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Danilo Zendra



COGEIDE SPA

Sede in MOZZANICA VIA PER CREMA
Capitale sociale Euro 16.945.026,00 i.v.
Registro Imprese di Bergamo n. 02200370167 - Codice fiscale 02200370167
R.E.A. di Bergamo n. 270630 - Partita IVA 02200370167

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio di esercizio al 31.12.2021 chiude con un risultato positivo netto di 2.342.168 euro (1.589.845 euro nel 2020), ed un risultato ante imposte di 2.929.210 euro (2.087.334 euro nel 2020).

Con l'approvazione del bilancio al 31.12.2021 si chiude il mandato triennale dell'attuale consiglio di amministrazione; l'assemblea dovrà pertanto procedere alla nomina dei nuovi amministratori. Si chiude altresì il secondo anno di incarico del collegio sindacale, così come quello per la società esterna incaricata della revisione legale dei conti per gli anni 2020 - 2021 - 2022.

Cogeide S.p.A. (di seguito anche la Società) gestisce il servizio idrico integrato nei comuni di Arzago D'Adda, Bariano, Brignano Gera D'Adda, Calvenzano, Canonica d'Adda, Caravaggio, Casirate d'Adda, Fara Gera d'Adda, Fornovo San Giovanni, Misano Gera D'Adda, Morengo, Mozzanica, Pagazzano, Pontirolo Nuovo e Treviglio per effetto delle sentenze del TAR Lombardia sez. Brescia 242/2014 e del Consiglio di Stato 5236/2016 (come successivamente confermato nel 2017 dall'Ufficio d'Ambito di Bergamo), che hanno sancito la prosecuzione della gestione dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione nei suddetti Comuni sino alle rispettive scadenze convenzionali, come indicate nel prospetto riepilogativo riportato nel prosieguo della relazione. Dal medesimo prospetto si evince come, al 31.12.2021, risultino scadute le convenzioni per la gestione del servizio acquedotto dei Comuni di Arzago, Bariano, Brignano Gera d'Adda, Canonica d'Adda, Fara Gera d'Adda, Fornovo San Giovanni, Misano Gera d'Adda, Morengo e Mozzanica, riferite ad una popolazione di circa 39.000 abitanti, a



fronte di un bacino gestito per il servizio acquedotto di poco superiore ai 100.000 abitanti. Più distanti nel tempo risultano le scadenze convenzionali riferite ai servizi di fognatura e depurazione, ad eccezione del servizio di fognatura del comune di Castel Rozzone per il quale le già citate sentenze del TAR e Consiglio di Stato avevano già statuito la caducazione.

Per superare la frammentazione delle scadenze convenzionali, nel corso del 2021 sono riprese le interlocuzioni già avviate con l'Ufficio d'Ambito ed il gestore provinciale Uniacque S.p.A., dalle quali è scaturita una prima bozza di accordo che individua - come scadenza unica per tutti i servizi idrici in capo a Cogeide - la data del 31.12.2027, equiparandola con fatto al termine del prossimo periodo regolatorio MTI-4; l'ipotesi di accordo, attualmente oggetto di verifica e approfondimento tra le parti, definirà anche i principi per compensare gli effetti dell'anticipata/ritardata scadenza degli attuali contratti di servizio rispetto alla data unica di scadenza ipotizzata.

Con specifico riferimento all'attività operativa, analogamente agli anni passati, l'attività viene svolta, oltre che presso la sede sociale di Mozzanica, anche attraverso le sedi di:

- Caravaggio (BG), P.zza Garibaldi n. 9;
- Treviglio (BG), Via dei Mille n. 4.

Tanto premesso a proposito del contesto generale, si trattano di seguito i principali aspetti che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31.12.2021.

*

1) Principali aspetti della gestione.

La gestione dell'anno 2021 è stata caratterizzata dai seguenti aspetti principali.

Emergenza Covid-19:

Il perdurare dell'emergenza Covid-19 ha chiamato la società a mantenere e rafforzare gli interventi e presidi di carattere tecnico, organizzativo e gestionale - sia interni che nei confronti dei cittadini e dei terzi - volti ad assicurare le



imprescindibili condizioni di continuità e sicurezza per lo svolgimento del servizio.

Al riguardo si ricordano:

- i progressivi aggiornamenti del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- l'adeguamento e aggiornamento dei protocolli e dei presidi di carattere organizzativo, tecnico e sanitario, a tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti, degli utenti e dei fornitori;
- la prosecuzione nell'adozione della modalità lavorativa secondo il cd. regime di smart working, la riorganizzazione dell'attività presso gli uffici e gli sportelli d'utenza, la programmazione delle attività e degli incontri, la fornitura costante di adeguati DPI, ecc.;
- la prosecuzione delle attività di formazione, informazione e addestramento nei confronti del personale, in stretto coordinamento e collaborazione con il medico competente;
- l'adozione di misure ed iniziative che potessero alleviare i disagi e le difficoltà dei clienti, sia con riferimento a quelli progressivamente emanati in corso d'anno dal Regolatore ARERA, sia attraverso specifiche iniziative della Società in termini di fatturazione, dilazioni di pagamento, sospensioni chiusure per morosità, gestione degli sportelli, ecc.;
- la costante attività di informazione all'utenza relativamente alle procedure ed ai protocolli messi in atto a seguito dell'emergenza sanitaria.

Aspetti economici

In relazione al carattere di essenzialità dei servizi svolti, come già rilevato anche nel corso del precedente esercizio, la pandemia non pare aver generato riflessi particolari sulle principali voci di gestione.

La ripresa economica intervenuta nel corso dell'anno, dopo la forte depressione del 2020, ha tuttavia generato una forte tensione su alcune voci di costo (in particolare sull'EE e sull'approvvigionamento di reattivi e materiali) i cui effetti, già percepibili nel 2021, avranno un impatto economico significativo nel corso del 2022, in particolare per le voci appena ricordate.



Complessivamente, e come più dettagliatamente esposto nel seguito, rispetto al 2020 si è registrato:

Sul fronte dei ricavi:

- un incremento di quelli da tariffa civile, per effetto dell'adeguamento tariffario intervenuto (+3% rispetto al 2020) oltre che del lieve incremento dei volumi venduti (8,2 Mln m³ circa a fronte di 8,1 MLN m³ circa nel 2020), anche in conseguenza dell'intensa campagna di sostituzione dei contatori intrapresa;
- un lieve incremento di quelli derivanti da tariffa ad uso produttivo conseguente, anche in questo caso, all'adeguamento tariffario (+3% rispetto al 2020) ed ai maggiori volumi scaricati, seppur caratterizzati da un minor carico inquinante;
- un incremento delle immobilizzazioni per lavori interni, con particolare riferimento a quelle derivanti dalla sostituzione massiva dei misuratori d'utenza, per effetto della ripresa di tale attività dopo il rallentamento del 2020 a causa della pandemia, oltre che una leggera ripresa dei ricavi, per il medesimo motivo, da ulteriori attività quali lavori, allacciamenti, spostamenti contatori, vendita dell'acqua tramite le cassette, ecc.

Dal punto di vista del conto economico la variazione più significativa è rappresentata dal rimborso ottenuto, da parte dell'Agenzia delle Entrate dell'importo di 1.391.155,04 euro, a seguito dell'esito favorevole dell'annosa vicenda dei cd. "aiuti di stato", a fronte del quale è stato tuttavia prudenzialmente creato un fondo di 541.648,30 euro; al riguardo si precisa che:

- Il rimborso ottenuto nel corso dell'esercizio si riferisce unicamente all'annualità 1993;
- l'accantonamento di 541.648,30 euro effettuato nel corso dell'esercizio è riferito alle annualità 1994 e 1995 per le quali ci si aspetta una richiesta da parte dell'Agenzia delle Entrate.



Sul fronte dei costi:

- una contrazione di alcune voci, come per esempio quella relativa ai fanghi residuati dalla depurazione, in conseguenza di una diminuzione dei prezzi unitari di smaltimento, ancorchè i quantitativi prodotti risultino lievemente superiori rispetto all'anno precedente;
- un incremento di altre voci di costo tra cui quelle relative:
 - ai materiali, per effetto di una più intensa attività di sostituzione dei misuratori presso l'utenza e che trova, come contropartita, un aumento dei ricavi da immobilizzazioni per lavori interni;
 - ai reattivi utilizzati, sia per il trattamento di potabilizzazione dell'acqua presso i pozzi di produzione, sia per i trattamenti di depurazione presso l'impianto Mozzanica;
 - all'approvvigionamento di EE, in conseguenza dell'impennata dei prezzi a partire dalla seconda metà del 2021, ancorchè i quantitativi complessivamente acquistati siano risultati lievemente inferiori rispetto a quelli dell'anno precedente, in virtù degli efficientamenti realizzati su reti e impianti.

Sul fronte degli investimenti

L'incremento delle immobilizzazioni è risultato pari a circa 3,3 Mio euro di cui:

- 74.859 euro riferiti ad immobilizzazioni immateriali
- 3.186.053 euro riferiti ad immobilizzazioni materiali

un valore significativamente più elevato rispetto quello dell'anno precedente (2,5 Mio euro circa) per effetto, principalmente, della ripresa delle attività dopo il rallentamento causato dalla pandemia, anche se la realizzazione di alcuni interventi è stata condizionata dalla necessità di coordinarsi adeguatamente con l'Ufficio d'Ambito e gli altri enti coinvolti per la programmazione e l'approvazione dei progetti.

Aspetti societari



Su tale fronte non si registrano particolari novità, dopo l'acquisto da parte del gruppo Ascopiave S.p.A., avvenuto a dicembre 2020, del 100% delle quote di Cart Acqua S.r.l., socio tecnologico di Cogeide che detiene il 18,332% del capitale sociale.

Sono rimasti immutati sia il Capitale Sociale della società, sia la ripartizione delle quote tra i soci.

Rapporti con l'Ufficio d'Ambito

Al riguardo non si registrano aspetti particolari se non la sottoscrizione, già alla fine del 2020, della convenzione interambito tra l'Ufficio d'Ambito di Bergamo, l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, Cogeide S.p.A., Uniacque S.p.A. e Cap Holding S.p.A. per la definizione dei reciproci rapporti riguardanti la gestione dei servizi di fognatura e depurazione delle frazioni C.na San Pietro e C.na Taranta ubicate in sponda sx dell'Adda in Comune di Cassano d'Adda (700 abitanti circa) all'esito della quale, a febbraio del 2022, si è pervenuti alla sottoscrizione di uno specifico accordo tra Cogeide S.p.A. e Cap Holding S.p.A. per la somministrazione, da parte di Cogeide alla stessa Cap Holding, del servizio all'ingrosso di depurazione per tali frazioni attraverso l'impianto di Mozzanica. Rimane in capo a Cap Holding la gestione del servizio fognatura di tali frazioni, che si aggiunge a quello già svolto in tutto il resto del Comune.

Di seguito è rappresentato l'andamento della gestione in termini economici, con riferimento agli elementi di maggior rilievo.

1.1) Relativamente ai costi di gestione, se si fa eccezione per i costi "passanti" rappresentati dal rimborso dei mutui degli Enti Locali per le opere idriche affidate in uso a Cogeide S.p.A., passati da 339 mila euro a 369 mila euro, le quattro principali voci di spesa continuano ad essere quelle relative al personale, all'acquisto di energia elettrica, allo smaltimento dei fanghi residuati dalla depurazione ed alle manutenzioni di reti ed impianti.



(i) Relativamente al costo del personale, che rappresenta la prima voce tra i costi di gestione, l'importo relativo al 2021, al netto della direzione, è stato di 1.977 mila euro, a fronte di 1.904 mila euro del 2020. La distribuzione del personale, per qualifica e settore, è riportata nella specifica sezione.

(ii) Relativamente all'energia elettrica, che rappresenta la seconda voce di spesa, la stessa ha inciso per 1.348 mila euro, rispetto ai 1.258 mila euro del 2020, nonostante la riduzione dei quantitativi acquistati (8.160 MWh nel 2021 a fronte di 8.340 MWh del 2020) in virtù delle attività di efficientamento, di riduzione delle perdite e di ottimizzazione realizzati sugli impianti. L'aumento dei costi è ascrivibile al sensibile incremento dei prezzi unitari di acquisto dell'energia a partire dalla seconda metà del 2021; in particolare il costo medio di acquisto dell'energia su base annua è passato da circa 151 €/MWh nel 2020, a circa 165 €/MWh nel 2021.

Vista l'impennata dei prezzi dell'EE negli ultimi mesi del 2021 ed all'inizio del 2022, tale voce di costo subirà, nel corso del prossimo esercizio, un fortissimo incremento che, in base ai dati disponibili sino alla redazione del presente documento, può essere stimato in un maggior costo di 800 mila euro.

(iii) Relativamente ai fanghi residuati dalla depurazione, terza voce di costo dopo il personale e l'energia elettrica, la stessa ha inciso per 544 mila euro, a fronte dei 736 mila euro del 2020. La sensibile riduzione, pur in presenza di quantitativi simili a quelli dell'anno precedente (4.332 ton nel 2021 a fronte di 4.252 ton del 2020) è attribuibile alla contrazione dei costi unitari di smaltimento in conseguenza, sia del calo dei prezzi di mercato, sia dell'ampliamento della platea dei siti di conferimento finale, già conseguita nel corso dell'anno precedente in virtù della miglior qualità del fango prodotto dall'impianto; il prezzo medio di trasporto e smaltimento del 2021 è risultato di circa 125 €/ton a fronte di 170 €/ton circa dell'anno precedente. Maggiori costi rispetto al 2020 (35 mila euro circa) si sono invece registrati nella voce relativa al trattamento di disidratazione, in



conseguenza del sensibile incremento del costo dei reattivi necessari per tale attività;

(iv) Relativamente alle manutenzioni su reti ed impianti (acquedotto + fognatura + depurazione) il costo per il 2021 si è attestato a 680 mila euro, a fronte di 767 mila euro del 2020. Le attività condotte hanno consentito di mantenere gli impianti in un buono stato di efficienza complessivo.

1.2) Relativamente ai ricavi di gestione, il valore della produzione complessivo è risultato pari a 15.301.044 euro (13.000.778 euro nel 2020) per effetto in particolare:

- del già citato maggior introito di circa 1,4 Mio euro conseguente al rimborso ottenuto dall'AE;
- dell'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni, pari a circa 565 mila euro rispetto ai circa 105 mila euro del 2020, per effetto, soprattutto della ripresa delle attività di sostituzione dei misuratori d'utenza;
- dei maggiori ricavi delle vendite e prestazioni, pari complessivamente a 12.657 mila euro rispetto ai 12.316 mila euro circa del 2020. In particolare, quelli da tariffa civile (quota fissa + quota variabile), sono risultati pari a 10.965 mila euro, a fronte di 10.510 mila euro nel 2020, così ripartiti nei vari settori: 5.597 mila euro per acquedotto, 3.226 mila euro per depurazione (utenze domestiche e assimilabili), 1.182 mila euro per fognatura e 986 mila euro per quote fisse ripartita sui tre segmenti del servizio.

La variazione complessiva, pari al 4% circa rispetto all'anno precedente, è attribuibile:

- al già citato adeguamento tariffario (+3%) con decorrenza 01.01.2021;
- al lieve incremento dei volumi d'acqua venduti (+1% circa) per complessivi 8,2 milioni di m³ circa a fronte di 8,1 milioni di m³ del 2020 – in virtù anche della più accurata misurazione degli stessi a seguito degli investimenti per lo svecchiamento del parco contatori presso l'utenza.



Con riguardo alle tariffe di vendita del servizio, si ricorda che il 2021 rappresenta il secondo anno di applicazione del metodo tariffario MTI-3 (periodo regolatorio 2020-2023); nel 2022 si procederà pertanto alla verifica prevista al termine del primo biennio di applicazione.

Alle principali voci di ricavo si aggiunge quella relativa agli scarichi produttivi per complessivi 1.378 mila euro (1.290 mila euro nel 2020) le cui tariffe sono state anch'esse oggetto di adeguamento del 3% rispetto all'anno precedente anche se, in questo caso, gli importi che ne conseguono sono condizionati, oltre che dai volumi scaricati, da ulteriori ed articolati parametri connessi alle caratteristiche ed alla qualità dei reflui scaricati.

Minori ricavi rispetto all'esercizio precedente si sono invece registrati in alcune prestazioni di servizio, tra cui quelle relative alla gestione dell'impianto Caraverde, terminata all'inizio del 2021.

Con riferimento invece al fondo rischi su crediti, se ne evidenzia il mantenimento a 600 mila euro (pari al 10% circa del totale dei crediti verso clienti) dopo aver speso perdite per poco più di 80 mila euro (20 mila euro circa nel 2020) ed averlo reintegrato per pari importo.

Se ne ritiene adeguata l'entità, anche in previsione degli eventuali effetti legati alla pandemia Covid-19, in considerazione della frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti, che ne riduce il rischio di esposizione. A tale riguardo si ricorda inoltre che l'ARERA copre in tariffa un tasso di morosità fisiologico a 24 mesi che, per il Nord Italia, è fissato al 2,0%.

*

2) Investimenti

Dopo il rallentamento dell'anno precedente per effetto della pandemia, il 2021 ha visto la ripresa delle attività di investimento nell'ottica del progressivo rinnovo e sviluppo delle infrastrutture, in linea con le linee programmatiche tracciate negli anni precedenti ed avuto riguardo anche agli obiettivi di efficientamento stabiliti dal regolatore.



Premesso quanto sopra, la loro realizzazione ha scontato ancora alcuni rallentamenti determinati dalla pandemia e non ha potuto attestarsi sui livelli originariamente previsti, ciò anche a seguito della difficoltà di interfacciarsi con i molteplici soggetti coinvolti per la predisposizione dei progetti e la loro successiva realizzazione (Enti, Ufficio d'Ambito, progettisti, Comuni, imprese ...). Con riferimento ai singoli servizi si elencano di seguito i principali interventi realizzati nel 2021.

2.1) Acquedotto: i principali interventi hanno riguardato il rifacimento di tratte di rete obsolete e/o ammalorate che, ove possibile, sono stati realizzati in coordinamento con altri interventi stradali programmati dalle Amministrazioni Comunali o da altri operatori di servizi interrati, oltre ad alcuni interventi di estensione per raggiungere utenze non servite. Gli interventi hanno riguardato una lunghezza complessiva di circa 4,2 km (2,5 circa km nel 2020) di cui 1,7 km circa per estensioni e 2,5 km circa per sostituzioni nelle seguenti tratte principali: 1.000 metri circa in comune di Caravaggio (via Calvenzano, via Kennedy, p.zza Locatelli, via Europa Unita e via Cà Grande), 580 metri circa ad Arzago d'Adda (vicolo Manzoni, via Ceredelli, via Ariberto, via Pascoli, via Roggia Forcone e via L. da Vinci), 520 metri circa a Pagazzano (via Brignano) e 520 metri circa in comune di Brignano Gera d'Adda (via Pagazzano) per la realizzazione dell'interconnessione tra le due reti idriche, 800 metri circa a Pontirolo Nuovo (via Bergamo, via Treviglio, via Cà Treviglio e via Lombardia), 250 metri circa in comune di Treviglio (via Calvenzano, via Diaz, viale Oriano), oltre a circa 0,2 km di rete circa per rivendita.

Tra le altre attività si segnalano:

- l'esecuzione di 306 allacciamenti (229 nel 2020) di cui 24 nuovi e 282 rifatti;
- la posa di circa 4.200 contatori (1.230 circa nel 2020), la maggior parte dei quali riferiti ad attività di sostituzione:



- la riqualificazione degli impianti di sollevamento del pozzo di via Mazzini in comune di Arzago d’Adda;
- la riqualificazione degli impianti di sollevamento del pozzo di via Donizetti in comune di Calvenzano;
- la riqualificazione dell’acquedotto di Vidalengo con eliminazione del serbatoio pensile;
- la riqualificazione del serbatoio pensile di Via Locatelli a Bariano;
- la riqualificazione con ritubaggio del pozzo di Fornovo SG/Mozzanica;
- la riqualificazione della casetta dell’acqua di Mozzanica;
- le attività tecniche di efficientamento delle reti idriche di Pontirolo (misure idrauliche, step test, distrettualizzazione rete, inserimento saracinesche, ecc.), unitamente a quelle di ricerca perdite nei comuni di Fara Gera d’Adda e Canonica d’Adda per il loro contenimento, unitamente a quello dei consumi energetici, in continuità con gli anni precedenti ed i cui effetti risultano dalla contrazione delle perdite “lorde” (passate dal 32% circa del 2020 al 31% circa del 2021) oltre che dei consumi energetici, passati dai 2.930 MWh del 2020 ai 2.870 MWh del 2021, nonostante il maggior volume fornito all’utenza (8,2 Mio m3 circa nel 2021 a fronte di 8,1 Mio m3 circa nel 2020).
- La realizzazione, in sinergia con il socio Cart Acqua ed il gruppo Ascopiave, di un progetto pilota per l’implementazione del servizio di telelettura su 300 misuratori d’utenza in Comune di Pagazzano (cd. “smart metering”), un’attività resa possibile dal know-how e dalle infrastrutture (HW e SW) già presenti nel gruppo Ascopiave e che, visti i buoni risultati, sarà progressivamente estesa agli altri comuni gestiti, visto anche l’orientamento del regolatore ARERA in tal senso.

2.2) Fognatura: gli interventi più significativi hanno riguardato:

- Il rifacimento dello sfioratore di Via Rossini a Calvenzano unitamente a circa 40 metri di rete;
- Il rifacimento di circa 120 metri di rete in Via Locatelli a Calvenzano;



- Il rifacimento di oltre 70 metri di rete in Via Brignano a Castel Rozzone unitamente al rifacimento della rete acque bianche per conto del Comune;
- Il rifacimento di circa 50 metri di rete in via Vasco de Gama a Fara Gera d'Adda;
- La prosecuzione delle attività connesse al rifacimento di alcune tratte di rete in Comune di Fornovo (intervento tuttora in corso) la cui esecuzione è purtroppo rallentata dall'alto livello della falda;
- L'inizio dei lavori sulla rete fognaria e rete idrica di Misano Gera d'Adda per complessivi 400 metri circa, purtroppo rallentati dalla presenza di tratte in cemento amianto la cui rimozione avverrà nel 2022;
- Il completamento del progetto di fattibilità per l'estensione della rete fognaria di Via Bergamo a Treviglio per complessivi 2,5 km circa;
- La modellizzazione delle reti fognarie di Treviglio e Caravaggio per la definizione degli interventi di adeguamento necessari.

2.3) Depurazione: i principali interventi hanno riguardato il revamping di alcune sezioni specifiche, in particolare:

- nuovo impianto inspessimento dinamico fanghi primari;
- revamping dissabbiatore I lotto e la sostituzione classificatore sabbie II lotto;
- il rinnovo del 40% circa delle pompe installate nelle stazioni di sollevamento del collettore (n. 30 pompe circa) unitamente al revamping dell'impianto di telecontrollo;
- il potenziamento della linea di trattamento biogas;
- l'avviamento attività di revamping della sezione di ossidazione;
- manutenzioni straordinarie ed elettromeccaniche varie.

Sono inoltre proseguite le attività di progettazione per la nuova sezione di filtrazione ed il potenziamento della sedimentazione finale.

2.4) Tanto premesso, gli investimenti in impianti e infrastrutture idriche entrate in funzione nel 2021 assommano a complessivi 3.076.108 euro (2.262.720 euro nel 2020), così ripartiti per settore:

– Acquedotto:



2.308.910 euro

- Fognature comunali: 332.278 euro
- Depuratore: 434.920 euro

cui si aggiungono 7.007 euro per servizi generali (101.257 euro nel 2020).

L'incremento dei lavori in corso (LIC) nel 2020 è stato pari a 149.734 euro per un totale LIC al 31.12.2021 di 272.389 euro (169.450 euro nel 2020).

*

3) Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio in commento non sono state condotte attività in tal senso.

*

4) Regolazione di settore.

4.1) Aspetti tariffari

Con delibera n.39 del 09.12.2020 il Consiglio Provinciale aveva approvato la proposta tariffaria della Società per il periodo regolatorio MTI-3 (2020 – 2023) ai sensi della delibera ARERA 580/2019/R/idr del 27/12/2019 e s.m.i.

La stessa prevedeva un incremento tariffario, rispetto alle tariffe 2019, del 3% per ciascuna delle annualità 2020 e 2021 e del 4% per le annualità 2022 e 2023, fatte salve le rimodulazioni al termine del primo biennio di applicazione in base alla determina ARERA n.1/2022 del 18 marzo 2022.

Si ricorda che la proposta formulata da Cogeide era stata presentata all'Ufficio d'Ambito in una duplice versione e precisamente:

- La prima – quella effettivamente deliberata - in continuità con quella già approvata per il periodo regolatorio MTI-2 (2016-2019) che escludeva, dalla componente tariffaria capex relativa ai cespiti remunerabili in tariffa, quelli oggetto di conferimento nel capitale sociale di Cogeide e che includeva, invece, un importo a favore della Provincia di 879.536,51 euro, riferito alle rate di mutuo sostenute da quest'ultima nel periodo 2007-2016 per la realizzazione di opere del SII, ancorché le stesse siano state oggetto di conferimento nel capitale sociale di Cogeide;



- La seconda, elaborata in continuità con le tesi sostenute da Cogeide e comprendente, nella valorizzazione della medesima componente capex, le succitate immobilizzazioni escluse dall'Ufficio d'Ambito, senza previsione di alcun corrispettivo in favore della Provincia.

La trasmissione delle proposte era stata inoltre accompagnata da specifica istanza, rivolta sia all'Ufficio d'Ambito che ad ARERA, affinché quest'ultima potesse esprimersi circa il corretto trattamento delle suddette immobilizzazioni. Ad oggi nessun riscontro è pervenuto in tal senso alla Società.

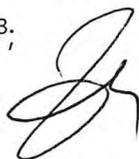
A febbraio 2021, in continuità con la precedente proposta tariffaria, la Società ha provveduto ad impugnare avanti al TAR di Brescia la suddetta delibera Provinciale di approvazione tariffaria secondo il metodo MTI-3 relativamente agli aspetti sopra richiamati, evidenziando come i beni conferiti nel capitale della società, costituissero a tutti gli effetti trasferimenti a titolo oneroso e dovessero quindi essere ricompresi nella determinazione della tariffa.

Tale ricorso non è stato accompagnato da richieste di sospensiva per non inficiare l'applicazione delle nuove tariffe.

Infine, in relazione all'inserimento in tariffa del già citato corrispettivo di 879.536,51 euro a favore della Provincia, la società ha provveduto – in attesa delle eventuali determinazioni al riguardo da parte del Regolatore o del Tribunale – ad incrementare il fondo specificatamente creato nel 2020, di ulteriori 172.548 euro, riproporzionandolo ai conguagli ad oggi recuperati con la tariffa, rispetto al totale degli conguagli cui la Società ha diritto in virtù dei mancati adeguamenti tariffari del periodo 2012-2018.

Di seguito si riportano i costi medi di fornitura del SII riferiti all'anno 2021 per alcune utenze "tipo":

- un'utenza domestica con consumo di 150 m³/anno spende 208 euro, pari mediamente a 1,39 €/m³ (incluse IVA 10% e le componenti di sistema Ui, queste ultime pari a circa 11,0 €) mentre con la tariffa 2020 ne spendeva 202, pari mediamente a 1,35 €/m³;



- un'utenza NON domestica, con consumo di 200 m³/ anno, spende 349 euro, pari mediamente a 1,75 €/m³ (incluse IVA 10% e componenti di sistema Ui, queste ultime pari a circa 13,0 €) mentre con la tariffa 2020 ne spendeva 340, pari mediamente a 1,70 €/m³.

La tariffa media 2021 (totale ricavi acqua, quota fissa, fognatura e depurazione, rapportata a circa 8,2 milioni di m³ fatturati) è risultata pari a 1,37 €/m³ circa (escluse IVA e componenti Ui).

Le tariffe applicate dalla Società ai propri utenti nel 2021 risultano inferiori del 10% circa rispetto a quelle applicate dal gestore provinciale, oltre a risultare molto inferiori rispetto alla media delle tariffe applicate in Lombardia e ancor di più rispetto a quelle medie nazionali.

4.2) Aspetti regolatori e gestionali

Oltre che per le misure volte al contenimento della pandemia, il 2021 è stato caratterizzato dall'introduzione, modifica ed integrazione di una serie di norme ed aspetti regolatori che hanno inciso significativamente sull'attività gestionale e che impongono sempre maggior impegno da un punto di vista tecnico, operativo ed organizzativo. Al riguardo si segnalano:

- le modifiche introdotte nella gestione ed erogazione del bonus sociale idrico che hanno comportato significativi adeguamenti del SW gestionale per assicurare il corretto scambio informativo con il portale dell'Acquirente Unico, il soggetto designato da ARERA per la gestione di tale processo;
- l'ulteriore modifica ed integrazione delle modalità per il rafforzamento della tutela dell'utenza in caso di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni;
- Le modifiche apportate al Testo Integrato della Misura del Servizio Idrico Integrato (TIMSI) con la recente delibera 609/2021 del 21/12/2021 e che produrrà i suoi effetti nel corso del 2022, con particolare riferimento alla gestione delle perdite presso l'utenza, alle modalità e tentativi di lettura dei contatori d'utenza, all'incentivazione dei sistemi di telelettura dei contatori,



sino all'attribuzione, a partire dal 2023 del codice univoco PDR (Punto di Riconsegna) all'utenza, analogamente agli altri settori regolati (energia elettrica e gas);

- La partecipazione obbligatoria al servizio conciliazione istituito da ARERA per la risoluzione stragiudiziale delle controversie.

In conseguenza di quanto sopra, oltre che di ulteriori specifici aspetti relativi alla gestione del rapporto con l'utenza, nel 2022 sarà necessario procedere con l'aggiornamento della Carta dei Servizi.

Nel corso del 2021 è inoltre proseguita la consueta attività in materia di raccolta e gestione dei dati relativi agli standard di qualità contrattuale (delibera ARERA 655/2015 e s.m.i.) e tecnica (delibera ARERA 917/2017) che prevedono il monitoraggio di molteplici indicatori tecnici (dall'efficienza ambientale al controllo delle perdite) per i tre segmenti del SII (acquedotto, fognatura e depurazione).

In relazione al sempre più massiccio intervento del Regolatore nei vari aspetti del SII (qualità tecnica e commerciale del servizio, gestione morosità, bonus sociale idrico, criteri e modalità di fatturazione, sportello, ecc.) oltre che dei relativi obblighi di rendicontazione e monitoraggio, nonché degli innumerevoli sviluppi richiesti in ambito amministrativo/contabile (rapporti con CSEA, fatturazione elettronica, pago PA, ecc.) a fine 2021 la società, attraverso il know-how, le economie di scala e le sinergie (HW e SW) messe a disposizione dal partner privato e più in generale dal gruppo Ascopiave, ha dato il via alle attività per l'adozione di un nuovo SW gestionale in grado di rispondere alle esigenze sopra richiamate, la cui entrata in funzione, vista la complessità delle attività di implementazione e migrazione richieste, è prevista nella seconda metà del 2022.

4.3) Aspetti in materia di valore residuo dei beni

In tale ambito non si registrano variazioni significative nella disciplina di settore e, analogamente agli anni scorsi, così sintetizzabile:



- per le infrastrutture idriche di proprietà dei gestori uscenti, l'art. 153, comma 2, d.lgs. 152/2006, come modificato dal DL 12 settembre 2014, n.133 "Sblocca Italia", convertito, con modificazioni, dalla legge 11.11.2014 n.164, stabilisce che il gestore d'ambito deve *"corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico"*, avuto comunque riguardo, sulla base dell'art. 172, co. 5, delle previgenti condizioni contrattuali stabilite dalle convenzioni con i "gestori esistenti".
- con delibera 656/2015 del 23.12.2015 l'ARERA ha introdotto la "convenzione tipo" per l'affidamento del servizio idrico, che prevede, tra l'altro, una nuova disciplina relativa al calcolo del valore residuo di rimborso a fine convenzione. Le previsioni della convenzione tipo sono applicabili al gestore del SII e "in quanto compatibili" ai gestori esistenti "conformi". Il valore di rimborso è inoltre collegato alla regolazione tariffaria, in particolare all'art. 29 dell'allegato A alla delibera n.580/19 per la determinazione delle tariffe del terzo periodo regolatori MTI-3 (2020-2023).

D'altra parte, come già evidenziato in occasione del precedente bilancio, si ricorda che:

- Il già citato accordo sottoscritto con l'Ufficio d'Ambito per la regolazione dei reciproci rapporti, destinato ad integrare gli originari contratti di servizio con gli Enti affidanti, prevede che il valore di subentro sia individuato dall'Ufficio d'Ambito, su proposta del gestore uscente, in base ai criteri stabiliti dalla pertinente regolazione ARERA;
- Congiuntamente alla sottoscrizione del suddetto accordo è stata confermata, con specifica deliberazione da parte dei Comuni soci, la validità degli originari contratti di servizio, dando atto che il recente accordo con l'Ufficio d'Ambito non costituisce affidamento e non sostituisce i medesimi contratti di servizio, limitandosi a regolare, secondo la normativa di settore, gli aspetti attinenti ai rapporti necessari tra lo stesso Ufficio d'Ambito e Cogeide relativamente ai



servizi dalla stessa operati all'interno dell'ATO e che pertanto, con particolare riferimento agli aspetti riguardanti la determinazione del valore di rimborso degli impianti al termine dell'affidamento, continueranno a produrre effetto le convenzioni in essere tra Cogeide S.p.A. e gli stessi enti affidanti (criterio di stima industriale).

Con riferimento a quanto sopra, in occasione del bilancio chiuso al 31.12.2020, si era provveduto a verificare la congruità del valore netto contabile delle immobilizzazioni iscritte a bilancio con quello che scaturirebbe dal criterio maggiormente penalizzante per Cogeide (criterio ARERA) rilevando differenze contenute (dell'ordine del 10% circa) nel caso in cui, in entrambe le valutazioni, fossero considerate tutte le immobilizzazioni, comprese quelle oggetto di conferimento nel capitale sociale della Società.

Analoghe valutazioni possono essere estese anche all'esercizio 2021, in relazione al fatto che le aliquote adottate dalla società per la determinazione degli ammortamenti riferiti ad investimenti realizzati in corso d'anno corrispondono a quelle fissate dal regolatore per le diverse categorie di cespiti. Nell'ambito di un'eventuale valutazione secondo criteri regolatori, ai suddetti importi andrebbero inoltre a sommarsi quelli relativi alle cd. componenti a conguaglio (Rc) che, nel caso di Cogeide, sono costituite dalle somme recuperabili in tariffa per effetto dei mancati adeguamenti tariffari del periodo 2012-2018, per le quali è effettivamente in corso il recupero.

*

5) Contenzioso giudiziale.

I contenziosi in essere riguardano

5.1) Componente tariffaria cd. CAPEX

Come già ricordato al precedente paragrafo 4.1 la Società ha cautelativamente presentato ricorso avanti al TAR di Brescia avverso la decurtazione, operata dall'Ufficio d'Ambito, dei beni immobili conferiti nel capitale sociale di Cogeide in



occasione dell'approvazione delle tariffe ai sensi dei metodi tariffari MTI-2 ed MTI-3.

5.2) Recupero aiuti di stato

Con riferimento alla cd. moratoria fiscale degli anni 1993, 1994 e 1995 (giudicata illegittima dalla Commissione Europea con decisione n. 2003/193/CE) si ricorda che, con sentenza n. 30254 depositata il 22/11/2018, la Corte di Cassazione:

- aveva respinto il motivo di ricorso dell'Agenzia delle Entrate in merito al conteggio delle imposte dovute dalla stessa Cogeide S.p.A.;
- aveva confermato il criterio di calcolo degli interessi dovuti su base composta;
- aveva disposto il rinvio finale alla Commissione Tributaria Regionale (CTR), presso la quale Cogeide S.p.A. aveva provveduto a depositare memoria in riassunzione a gennaio 2019.

Con successiva sentenza n.5363/2019 la CTR, pur accogliendo le modalità di calcolo degli interessi secondo il criterio proposto da Cogeide S.p.A., non si era espressa circa la base imponibile su cui operare il calcolo in quanto, relativamente a tale aspetto, le interpretazioni di Cogeide S.p.A. e dell'Agenzia dell'Entrate risultavano divergenti, a causa di un'infelice e contraddittoria formulazione di un capoverso della prima sentenza della Commissione Tributaria Regionale che, nel caso fosse stata valida l'interpretazione dell'Agenzia delle Entrate, avrebbe comportato un ricalcolo delle imposte, addirittura superiore all'accertamento iniziale.

A marzo 2020 la Società aveva quindi presentato, avanti alla Commissione Tributaria Regionale di Brescia, richiesta di giudizio di ottemperanza, volto alla corretta interpretazione della suddetta sentenza della CTR e al rimborso delle maggiori somme versate.

Con sentenza n. 1957/2021 del 13/04/2021 la Commissione Tributaria Regionale CTR ha finalmente accolto le tesi Cogeide, ordinando all'AE la restituzione a Cogeide delle maggiori somme versate.



Con nota del 06/08/2021 l'AE comunicava a Cogeide il provvedimento di annullamento del carico nei suoi confronti e poco dopo provvedeva a restituire la somma di 1.391.155 euro (di cui 1.267.773 euro per maggiori imposte riferite all'anno 1993, 113.125 euro per oneri di riscossione e 10.257 euro per interessi di mora). A seguito di tale restituzione la società, a titolo prudenziale, ha provveduto comunque a realizzare un accantonamento di 541.648 euro a copertura di eventuali richieste di maggiori imposte riferite alle annualità 1994-1995.

*

6) Sistemi, Organizzazione, Accreditamento.

La Società opera secondo un sistema integrato conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018.

L'adeguatezza del sistema è sottoposta annualmente all'audit dell'Ente di certificazione. Nel corso del 2021 sono stati regolarmente effettuati, con esito positivo, gli audit con l'ente certificatore DNV-GL per il mantenimento delle certificazioni. A tale riguardo va riconosciuto l'impegno profuso dal personale della Società per il costante e continuo aggiornamento e miglioramento del Sistema.

La Società prosegue inoltre nell'adozione e mantenimento del Modello Organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001, di cui è prevista la verifica ed eventuale aggiornamento nel corso del 2022 a seguito dell'introduzione nuove famiglie di reati da parte del legislatore.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati i previsti audit periodici da parte dell'Organismo di Vigilanza costituito da un organo monocratico nella persona dell'ing. Piersimone Ghislieri Marazzi, il cui incarico, analogamente a quello del consiglio di amministrazione, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31.12.2021.

La Società ha inoltre provveduto a riconfermare la figura del DPO (Data Protection Officer) nella persona dell'ing. Paride Bottajoli, proseguendo ad aggiornare il



documento di conformità al suddetto regolamento UE 679/2016 (GDPR) ed effettuando i relativi audit di competenza.

Sempre nel corso del 2021 sono proseguite le attività di audit interno del sistema integrato oltre al monitoraggio dell'applicazione e del rispetto delle disposizioni del regolatore nazionale ARERA.

*

7) Capitale, Soci e Partecipazioni.

Attualmente il Capitale Sociale della Vostra Società è di euro 16.945.026, rappresentato da 3.227.624 azioni da euro 5,25 cadauna, come risulta in dettaglio dalla tabella che segue.

	Soci	Valore	n. azioni	%
1	Cassano d'Adda	194.402,25	37.029	1,15%
2	Canonica d'Adda	239.373,75	45.595	1,41%
3	Bariano	274.050,00	52.200	1,62%
4	Brignano Gera d'Adda	274.050,00	52.200	1,62%
5	Castel Rozzone	274.050,00	52.200	1,62%
6	Fornovo S. Giovanni	274.050,00	52.200	1,62%
7	Morengo	274.050,00	52.200	1,62%
8	Pagazzano	274.050,00	52.200	1,62%
9	Casirate d'Adda	350.148,75	66.695	2,07%
10	Arzago d'Adda	350.175,00	66.700	2,07%
11	Calvenzano	350.175,00	66.700	2,07%
12	Misano Gera d'Adda	350.175,00	66.700	2,07%
13	Pontirolo Nuovo	351.408,75	66.935	2,07%
14	Fara Gera d'Adda	443.126,25	84.405	2,62%
15	Mozzanica	1.979.250,00	377.000	11,68%
16	Caravaggio	2.031.750,00	387.000	11,99%
17	Provincia di Bergamo	2.399.066,25	456.965	14,16%
18	CART Acqua Srl	3.106.456,50	591.706	18,33%
19	Treviglio	3.155.218,50	600.994	18,62%
	TOTALI	16.945.026,00	3.227.624	100,00%

La Vostra Società detiene inoltre riserve al 31 dicembre 2021 per complessivi 8.155.798 euro, al netto del risultato dell'esercizio che spetta all'Assemblea destinare.

*



8) Personale.

Al 31 dicembre 2021 il personale dipendente ammontava a 31 unità, oltre a 4 addetti con contratto di somministrazione ed 1 unità per la direzione, per un totale di circa 32,6 addetti "full time equivalent".

Complessivamente il personale è così suddiviso per qualifica e area.

Per qualifica	n
Operai e tecnici	14
Impiegati	17
Quadri	4

Per area	n
Amministrativa	6 (segr, contab, acquisti, serv gen)
Clienti	6 (sportello, fatturaz)
Servizi Tecnici	23 (acq, fogn, dep, infrastrutture)

Ai numeri sopra evidenziati si aggiunge un'unità per l'attività di direzione. Al personale viene riconosciuto un premio annuale di rendimento.

*

9) Indicatori di Bilancio (struttura patrimoniale e situazione economica).

Per una più completa valutazione dell'andamento economico della Società, riportiamo di seguito l'andamento dei principali "indicatori di risultato", finanziari e non, così come previsto dall'art. 2428, secondo comma, del Codice Civile.

Si consideri, in proposito, l'Allegato Indicatori alla presente Relazione (**doc.1**).

*

10) Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Si dà atto che la Società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2021, ha stipulato uno strumento di copertura su un finanziamento per coprirsi dal rischio della variazione del tasso di interesse. Non ha in corso strumenti finanziari a fini speculativi e, al termine dell'esercizio in commento, non è esposta a particolari rischi di mercato, di cambio, di tasso d'interesse, di liquidità e di credito.



- Rischi connessi alle condizioni generali del mercato: le condizioni generali del mercato ed i relativi rischi sono meglio illustrati nel successivo paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione;
- Rischio di liquidità: i fabbisogni di liquidità di breve e di medio-lungo termine sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità;
- Rischio di credito: i crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti riduce il rischio dell'esposizione; il fondo rischi su crediti è stato mantenuto a 600.000 euro, pari al 10% circa dei crediti totali.

Il monitoraggio del rischio di relativa insolvenza è effettuato attraverso varie forme di sollecito, sino alla sospensione della fornitura ancorché, nel corso 2021, tale attività sia stata svolta in formato ridotto a seguito delle norme introdotte dal regolatore ARERA in conseguenza dell'insorgenza e diffusione della pandemia.

La necessità di sostituire il SW per la gestione d'utenza per recepire le nuove procedure introdotte da ARERA ha generato alcuni rallentamenti nelle attività connesse alla disciplina della morosità.

L'azione di recupero dei crediti viene svolta sia direttamente che mediante l'utilizzo di professionisti e di società esterne.

*

11) Rapporti con parti correlate

Cogeide S.p.A. fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni Soci, assunti per il finanziamento delle reti, impianti e dotazioni, messe a disposizioni della Società per la gestione del servizio, per un importo di competenza 2021 pari a 369.069 euro (338.967 euro nel 2020). Inoltre, la Società intrattiene con i Comuni Soci e con il socio privato rapporti commerciali, relativi, per quanto riguarda i primi, alla propria attività caratteristica di gestore



del servizio e, per quanto riguarda il secondo, all'assistenza prestata dallo stesso in relazione alle attività di progettazione, gestione e manutenzione reti, impianti e dotazioni.

*

12) Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'emergenza COVID-19

La pandemia non sembra ad oggi aver inciso in maniera rilevante sull'andamento della Società, né sembra aver avuto impatti particolarmente significativi sui risultati economici; più significativo è invece risultato il rallentamento di alcune attività operative e lo sviluppo del piano degli investimenti, i cui effetti si prolungheranno anche nel corso del 2022.

In data 24 febbraio 2022, la Russia ha invaso l'Ucraina generando delle crescenti tensioni geopolitiche sia all'interno dell'Europa che nel resto del mondo. Dato il business della società si ritiene che non vi siano impatti diretti. È opportuno altresì considerare che il rapido peggioramento del conflitto tra Russia Bielorussia ed Ucraina ha aggravato le tensioni sulla catena di approvvigionamento delle materie prime e delle utilities (energia elettrica, gas, etc.) con conseguenti forti aumenti di prezzo.

Gli effetti reali di tali tensioni sono difficilmente stimabili nel breve periodo e dipenderanno dall'evolversi del conflitto.

Considerando la struttura patrimoniale e finanziaria della Società e le previsioni di risultato, ad oggi non si segnalano rischi: i) sulla continuità aziendale e ii) sulla necessità di contabilizzare nell'anno 2022 significative rettifiche di valore degli assets riflessi nel bilancio 2021.

Con riferimento invece agli obiettivi che la Società dovrà porsi nel prossimo futuro si riporta un sintetico elenco dei temi che la stessa sarà chiamata ad affrontare.



Scadenze convenzionali

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo delle scadenze convenzionali riferite ai singoli contratti di servizio; come evidenziato in premessa, al 31.12.2021 risulterebbero terminate le gestioni del servizio acquedotto nei Comuni di Arzago, Bariano, Brignano Gera d'Adda, Canonica d'Adda, Fara Gera d'Adda, Fornovo San Giovanni, Misano Gera d'Adda, Morengo e Mozzanica, per complessivi 39.000 abitanti circa, a fronte di un bacino acquedotto complessivamente gestito di poco superiore ai 100.000 abitanti. Più lontane nel tempo risultano le scadenze convenzionali riferite ai servizi di fognatura e depurazione, ad eccezione del servizio fognatura del comune di Castel Rozzone per il quale le predette sentenze del TAR e Consiglio di Stato avevano già statuito la caducazione e per il quale si dovrà addivenire a breve alla retrocessione.

		ACQ	FOGN	DEP
		Scadenza	scadenza	Scadenza
1	Arzago D'Adda	31/12/2021	31/12/2031	31/12/2030
2	Bariano	31/12/2020	31/12/2034	31/12/2030
3	Brignano Gera d'Adda	31/12/2021	31/12/2031	31/12/2030
4	Calvenzano	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2030
5	Canonica d'Adda	31/12/2019	31/12/2031	31/12/2030
6	Caravaggio	31/12/2028	31/08/2031	31/12/2030
7	Casirate d'Adda	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2030
8	Cassano d'Adda			31/12/2030
9	Castel Rozzone		in attesa trasfer.	31/12/2030
10	Fara Gera d'Adda	31/12/2019	31/12/2031	31/12/2030
11	Fornovo San Giovanni	31/10/2020	31/12/2031	31/12/2030
12	Misano Gera D'Adda	31/12/2021	31/12/2031	31/12/2030
13	Morengo	31/12/2021	31/12/2031	31/12/2030
14	Mozzanica	31/07/2020	31/12/2031	31/12/2030
15	Pagazzano	31/01/2023	31/12/2031	31/12/2030
16	Pontirolo Nuovo	31/01/2031	31/01/2031	31/12/2030
17	Treviglio	31/12/2031	31/12/031	31/12/2030

(nota: come evidenziato in premessa, il servizio fognatura di Castel Rozzone deve essere retrocesso al gestore provinciale Uniacque in relazione alle citate sentenze del TAR e Consiglio di Stato che ne avevano già statuito la caducazione).



Coerentemente con quanto indicato in premessa, e come evidenziato negli anni precedenti, il riallineamento delle scadenze convenzionali verso un'unica data, è quanto mai opportuno per molteplici ragioni, tra cui a titolo esemplificativo:

- assicurare la presenza di un unico interlocutore per la gestione dei diversi segmenti del SII all'interno del bacino servito, sia nei confronti delle amministrazioni comunali che dei cittadini/utenti;
- garantire omogeneità tariffaria all'interno dello stesso;
- evitare le diseconomie e le inevitabili ripercussioni tecniche, amministrative e gestionali che conseguirebbero ad una parcellizzazione dei servizi, ivi compresa la regolamentazione dei rapporti tra i diversi gestori nell'ambito dei reciproci servizi resi all'ingrosso;
- evitare lo stillicidio degli adempimenti conseguenti ai trasferimenti di gestione (trasferimento del personale, definizione valori residui, trasferimento dei contratti, delle autorizzazioni, comunicazioni all'utenza, comunicazione agli enti, ecc.);

Come indicato in premessa, nel corso del 2021 sono ripresi gli incontri con l'Ufficio d'Ambito ed il gestore provinciale per l'eterointegrazione delle scadenze convenzionali in capo a Cogeide; a seguito di tali incontri è scaturita l'ipotesi di individuare nel 31.12.2027 la data unica di scadenza equiparandola in tal modo al termine del prossimo periodo regolatorio MTI-4; tale ipotesi, attualmente oggetto di verifica e approfondimento tra le parti, definirà anche i principi per compensare gli effetti dell'anticipata/ritardata scadenza degli attuali contratti di servizio rispetto alla data di scadenza unica ipotizzata.

Contenziosi

Gli unici contenziosi significativi che permangono al 31.12.2021 sono quelli promossi dalla società avanti al TAR di Brescia relativi al già citato trattamento dei beni conferiti nel capitale della società da parte di alcuni soci ai sensi dei metodi tariffari MTI-2 ed MTI-3.



Con riferimento all'attività operativa - amministrativa e gestionale

Gli obiettivi dovranno porsi essenzialmente in relazione ai seguenti aspetti:

- prosecuzione ed accelerazione, per quanto possibile, delle attività connesse alla progettazione e realizzazione delle opere previste dal piano degli investimenti, anche in relazione al mantenimento / miglioramento degli standard tecnici e commerciali previsti dal regolatore;
- valutare l'adeguamento dell'organico in relazione all'introduzione di norme ed impegni sempre più stringenti ed onerosi da parte del regolatore, oltre che per il conseguimento del diritto alla quiescenza da parte di alcuni dipendenti;
- adozione di nuovi strumenti e tecnologie indispensabili per assicurare il rispetto degli obblighi regolatori, oltre che per perseguire standard di servizio sempre più elevati.

A tale riguardo la società, grazie anche al know-how ed alle sinergie (HW e SW) messe a disposizione dal gruppo di appartenenza del socio Cart Acqua, nel corso del 2021;

- ha intrapreso le attività per l'adozione di un nuovo SW gestionale in grado di rispondere adeguatamente al sempre più massiccio intervento del Regolatore nei vari aspetti del SII (qualità tecnica, qualità commerciale, gestione morosità, bonus sociale idrico, criteri e modalità di fatturazione, sportello, obblighi di rendicontazione e monitoraggio, ecc.), nonché degli innumerevoli sviluppi in ambito amministrativo/contabile (rapporti con CSEA, fatturazione elettronica, pago PA, ecc.); il rilascio del nuovo applicativo avverrà nel corso del 2022;
- ha portato a termine il progetto pilota per implementare il servizio di telelettura su 300 misuratori d'utenza in Comune di Pagazzano (cd. "smart metering") e che, visti i buoni risultati e gli innegabili vantaggi che ne deriveranno, sarà progressivamente esteso ad altri comuni;
- ha provveduto a dotarsi di strumenti cartografici (SIT) più evoluti rispetto a quelli precedentemente in uso.



Nel 2021 la società ha inoltre dato corso ad attività volte al contenimento delle perdite idriche, i cui effetti si produrranno in particolare a partire dal 2022, cui si aggiungono ulteriori interventi (potenziamento della sezione di cogenerazione e revamping della sezione di ossidazione) volti ad una gestione più efficace dell'impianto di depurazione ed al contenimento dei consumi energetici

*

13) Conclusione

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione si è regolarmente riunito con frequenza e regolarità per affrontare le incombenze di ordinaria e straordinaria amministrazione connesse alla fase di crescita e trasformazione della Società. Nell'esercizio del proprio mandato ha potuto sempre contare sul supporto puntuale e qualificato del Collegio Sindacale. Con altrettanta regolarità si sono tenute le riunioni dell'Organismo di Vigilanza.

A tutto il personale della Società, di ogni ordine e grado, va un sentito ringraziamento per lo spirito di collaborazione, il senso di appartenenza, la professionalità e la disponibilità dimostrate per la risoluzione delle problematiche quotidiane connesse allo svolgimento del servizio, oltre che per il perdurare dell'emergenza sanitaria connessa alla diffusione della pandemia Covid-19.

Ne sono una conferma, sia il buon rapporto della Società con le amministrazioni locali, sia quello con i cittadini, quest'ultimo confermato dai risultati delle indagini svolte per valutare il grado di soddisfazione dei clienti.

Anche nel 2021 infatti, attraverso un'intervista telefonica rivolta ad un campione di circa 1.500 clienti e basata su un set di domande elaborato con un primario istituto di statistiche, i servizi erogati da Cogeide S.p.A. sono stati valutati con un gradimento generale pari al 97,3%. Il 96,3% dei clienti non è disponibile a cambiare Cogeide S.p.A. con un altro gestore, mentre il restante 3,7% si dice disponibile a valutare il cambio "se il prezzo è più basso".

A completamento della presente relazione, come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, precisiamo infine quanto segue:



- 1) la Società nell'anno 2021 non ha sostenuto spese di ricerca;
- 2) non si detengono quote o azioni di Società controllate, collegate o controllanti;
- 3) la Società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie o di società controllanti.

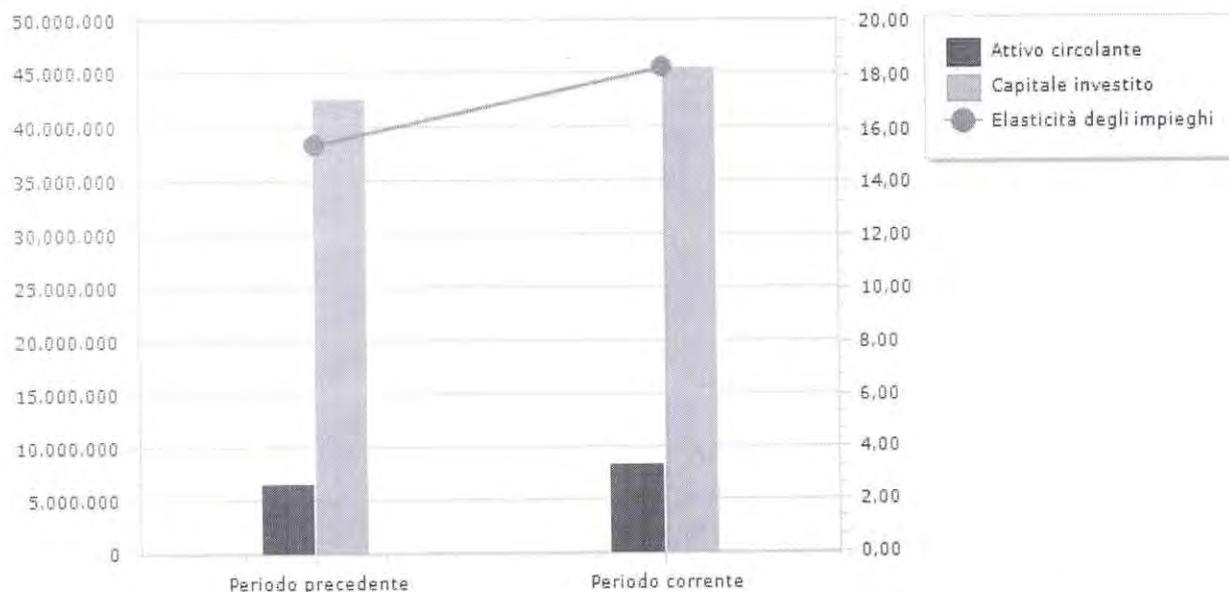
Mozzanica, lì 11/05/2022

Danilo Zendra
(presidente consiglio di amministrazione)



doc. 1 Allegato Indicatori

Elasticità degli impieghi



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Attivo circolante	6.584.850,00	8.343.637,00
Capitale investito	42.594.890,00	45.536.801,00
Elasticità degli impieghi	15,46 %	18,32 %

Formula:

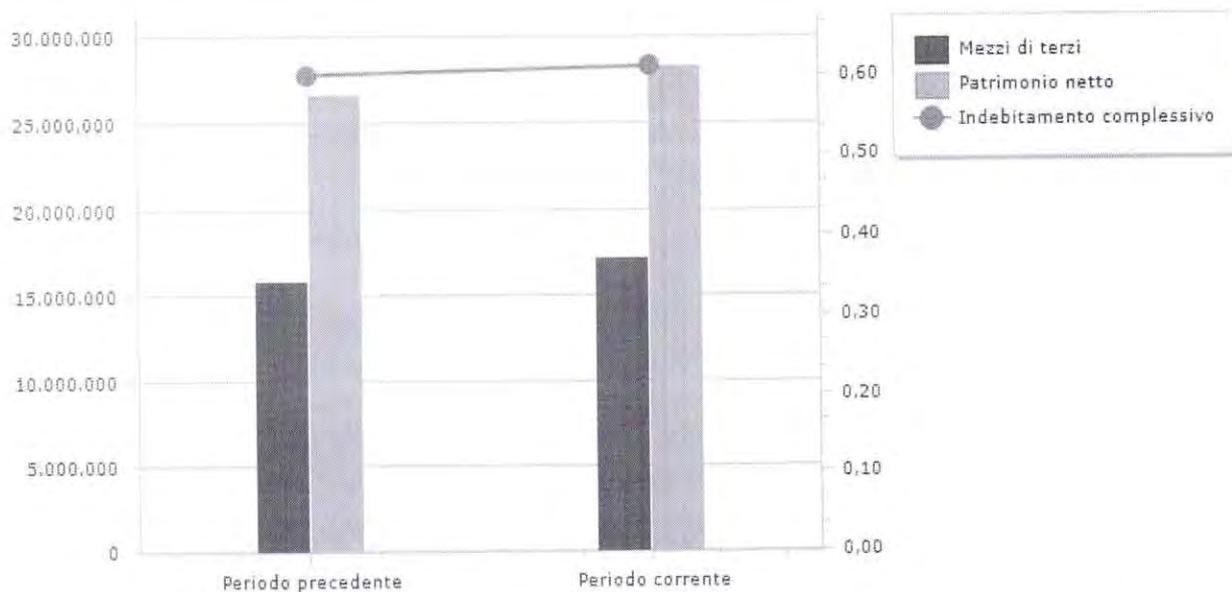
$$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Capitale investito}}$$

Commento:

L'indice di elasticità degli impieghi permette di definire la composizione degli impieghi, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e del grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.

Lu

Quoziente di indebitamento complessivo



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Mezzi di terzi	15.904.221,00	17.209.284,00
Patrimonio netto	26.690.669,00	28.327.517,00
Indebitamento complessivo	0,60	0,61

Formula:

Mezzi di terzi

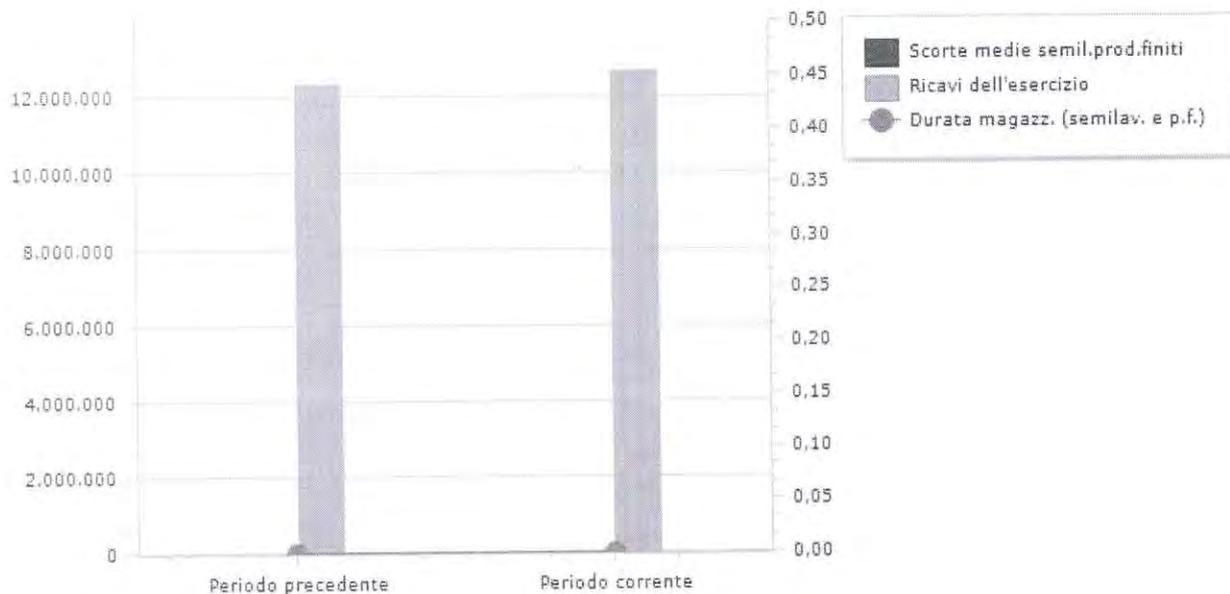
Patrimonio netto

Commento:

Il Quoziente di indebitamento complessivo esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie. Un indice elevato puo' indicare un eccesso di indebitamento aziendale.

LL

Indice di durata del magazzino (semilavorati e prodotti finiti)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Scorte medie semil.prod.finiti	0,00	0,00
Ricavi dell'esercizio	12.315.590,00	12.657.697,00
Durata magazz. (semilav. e p.f.)	0	0

Formula:

$$\frac{\text{Scorte medie semilav. e prod. finiti} \times 365}{\text{Ricavi dell'esercizio}}$$

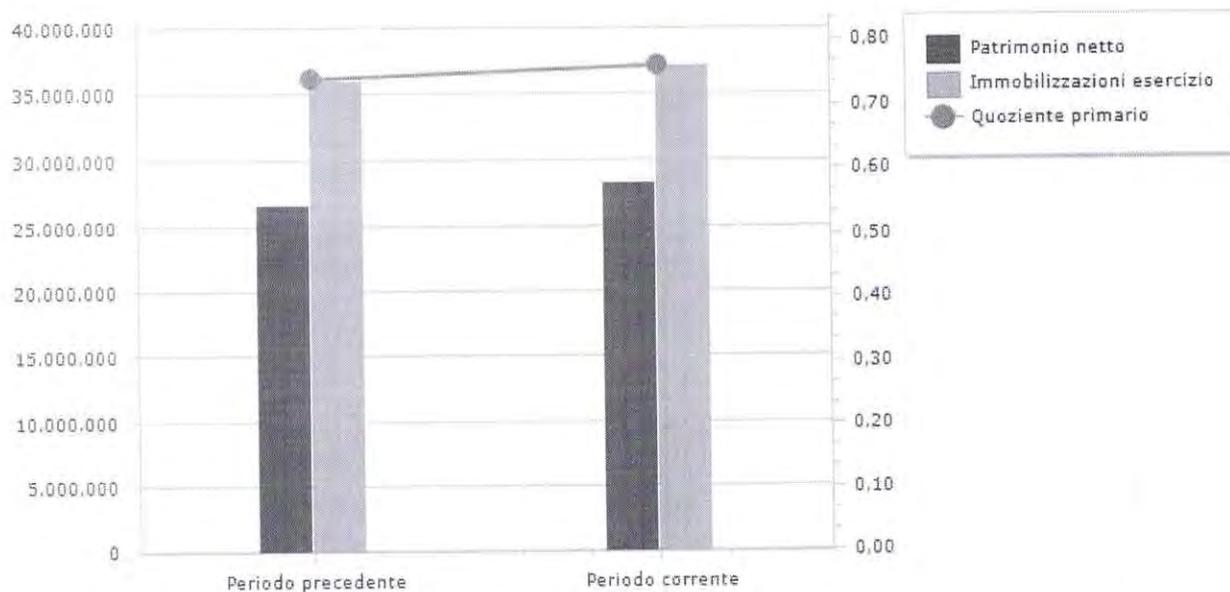
Ricavi dell'esercizio

Commento:

L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.

2/1

Quoziente primario di struttura



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Patrimonio netto	26.690.669,00	28.327.517,00
Immobilizzazioni esercizio	36.010.040,00	37.193.164,00
Quoziente primario	0,74	0,76

Formula:

Patrimonio netto

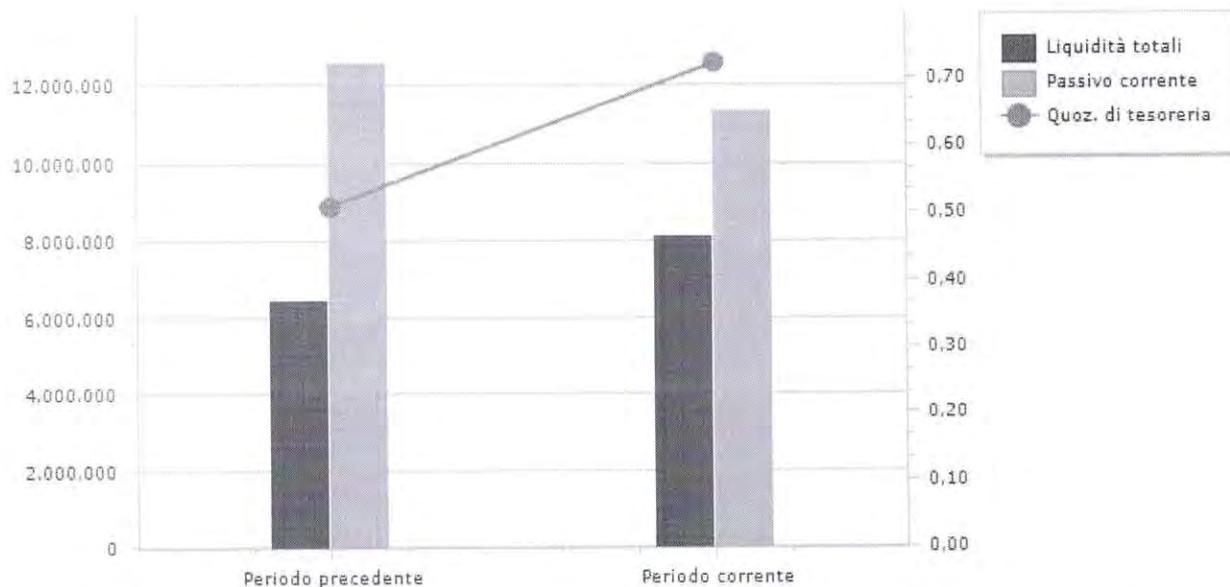
Immobilizzazioni dell'esercizio

Commento:

Il quoziente primario di struttura misura la capacita' della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.

Lu

Quoziente di tesoreria



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Liquidità totali	6.434.962,00	8.131.022,00
Passivo corrente	12.583.736,00	11.356.834,00
Quoz. di tesoreria	0,51	0,72

Formula:

$$\frac{\text{Liquidità immediate dell'esercizio} + \text{Liquidità differite dell'esercizio}}{\text{Passivo corrente}}$$

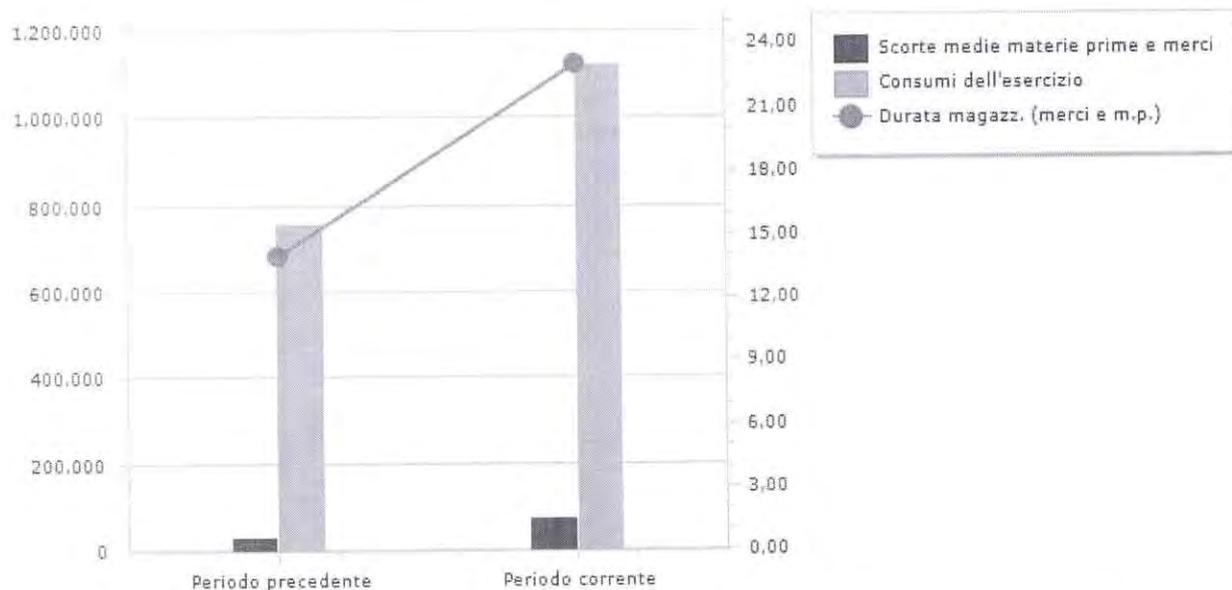
Passivo corrente

Commento:

Il Quoziente di tesoreria misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.

Lu

Indice di durata del magazzino (materie prime e merci)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Scorte medie materie prime e merci	28.971,00	71.728,50
Consumi dell'esercizio	757.572,00	1.122.948,00
Durata magazz. (merci e m.p.)	14	23

Formula:

$$\frac{\text{Scorte medie materie prime e merci} \times 365}{\text{Consumi dell'esercizio}}$$

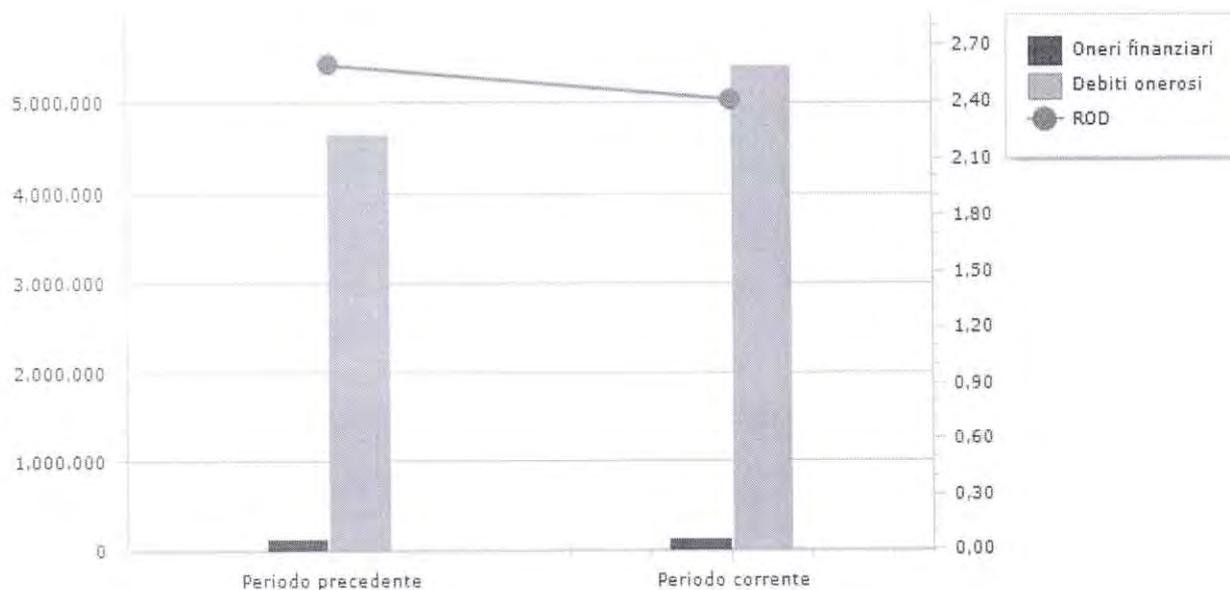
Consumi dell'esercizio

Commento:

L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.

Lu

Return On Debt (ROD)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Oneri finanziari	120.145,00	130.320,00
Debiti onerosi	4.642.010,00	5.417.244,00
ROD	2,59 %	2,41 %

Formula:

Oneri Finanziari dell'esercizio

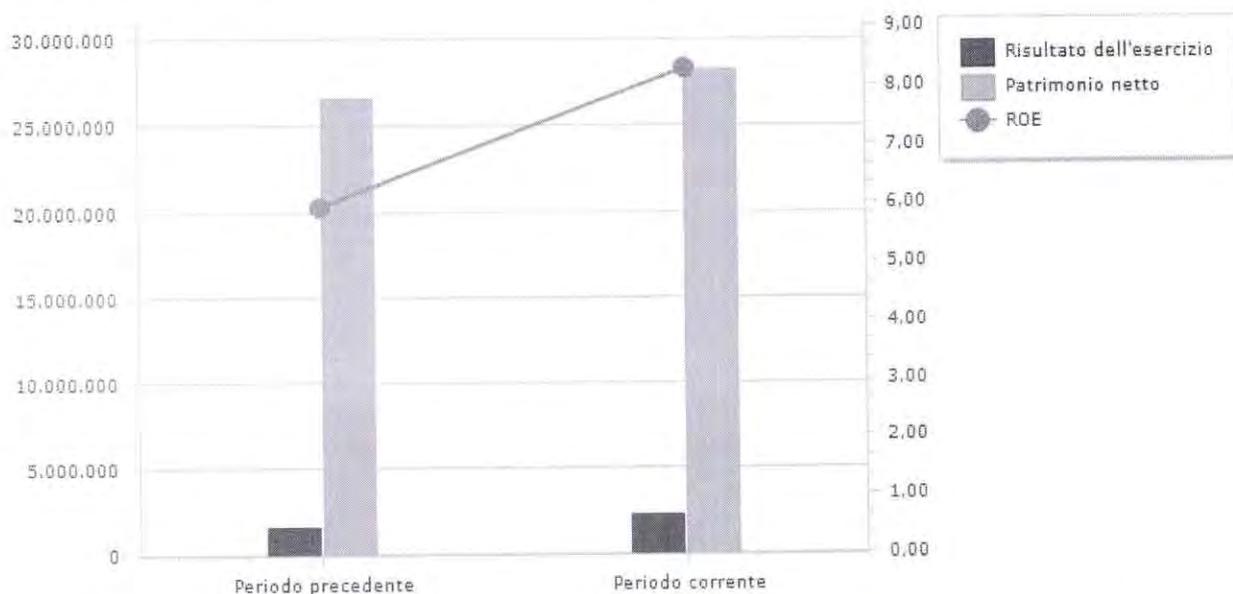
Debiti Onerosi dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Debt (ROD) misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.

Lu

Return On Equity (ROE)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato dell'esercizio	1.589.845,00	2.342.168,00
Patrimonio netto	26.690.669,00	28.327.517,00
ROE	5,96 %	8,27 %

Formula:

Risultato dell'esercizio

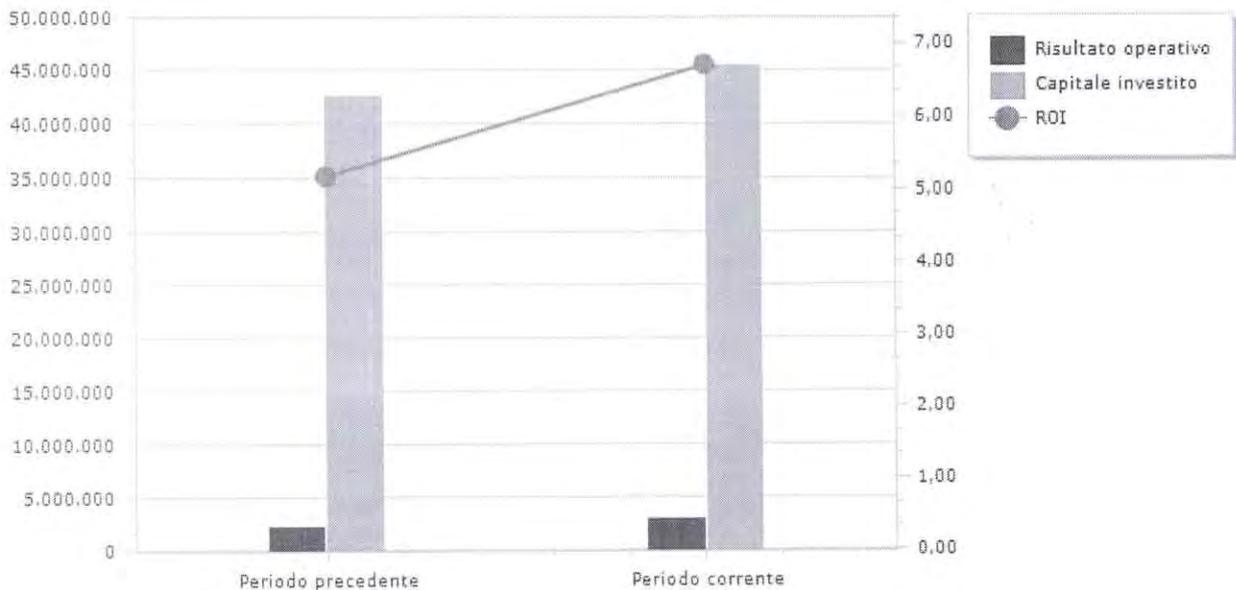
Patrimonio netto dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Equity (ROE) offre una misurazione sintetica dell'economicita' globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacita' di remunerare il capitale proprio. Il ROE rappresenta il punto di partenza per un'analisi della redditivita' aziendale che viene effettuata mediante l'analisi delle sue determinanti e dei fattori che a loro volta hanno inciso su queste ultime.

Lu

Return On Investment (ROI)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato operativo	2.201.665,00	3.046.709,00
Capitale investito	42.594.890,00	45.536.801,00
ROI	5,17 %	6,69 %

Formula:

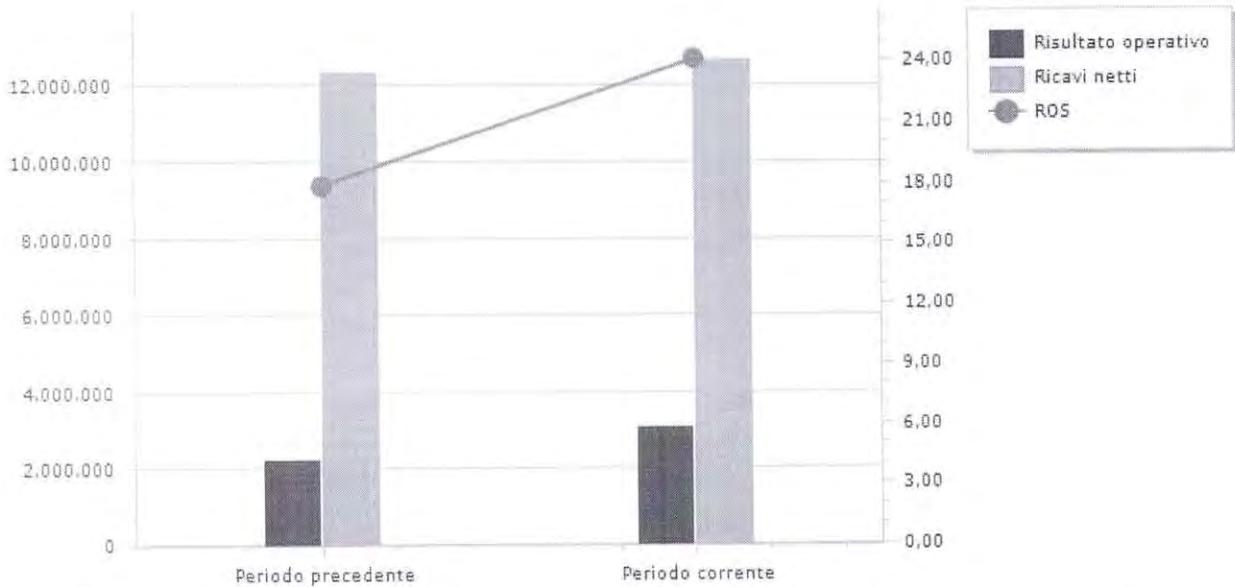
Risultato Operativo dell'esercizio

Capitale Investito dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Investment (ROI) offre una misurazione sintetica dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.

Return On Sales (ROS)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato operativo	2.201.665,00	3.046.709,00
Ricavi netti	12.315.590,00	12.657.697,00
ROS	17,88 %	24,07 %

Formula:

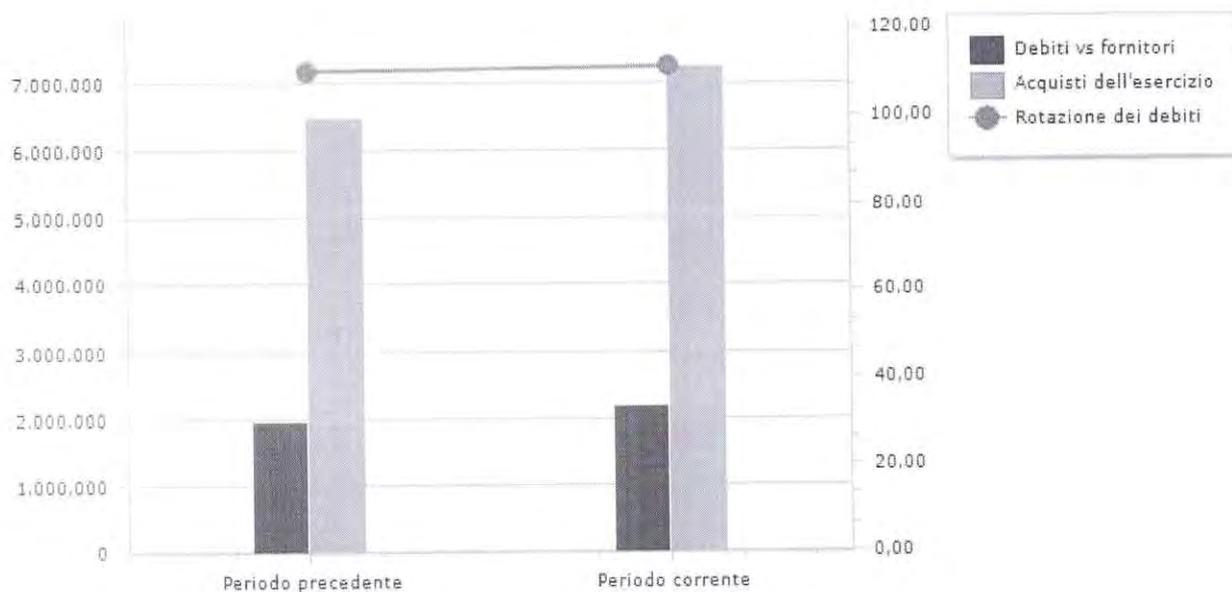
Risultato Operativo dell'esercizio

Ricavi Netti dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Sales (ROS) misura l'efficienza operativa della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.

Rotazione dei debiti



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Debiti vs fornitori	1.948.947,00	2.194.603,00
Acquisti dell'esercizio	6.482.967,00	7.245.894,00
Rotazione dei debiti	110	111

Formula:

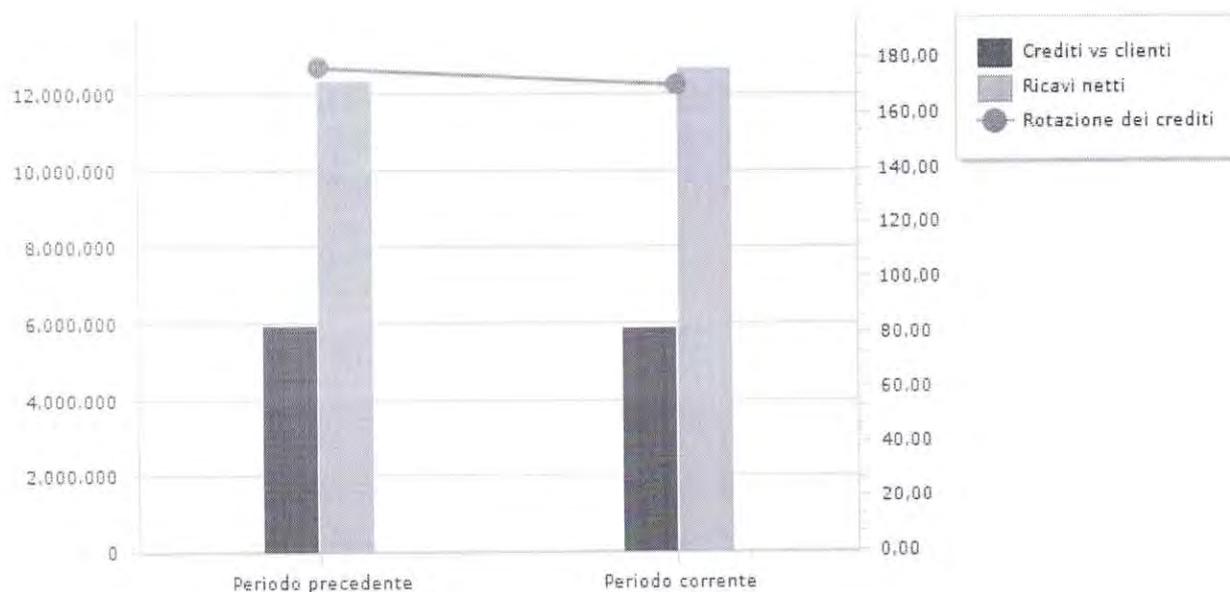
$$\frac{\text{Debiti vs Fornitori dell'esercizio} * 365}{\text{Acquisti dell'esercizio}}$$

Acquisti dell'esercizio

Commento:

L'indice di Rotazione dei debiti misura in giorni la dilazione commerciale media ricevuta dai fornitori (N.B.: gli acquisti non sono comprensivi di IVA ed includono tutti i costi del valore della produzione).

Rotazione dei crediti



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Crediti vs clienti	5.945.744,00	5.881.700,00
Ricavi netti	12.315.590,00	12.657.697,00
Rotazione dei crediti	176	170

Formula:

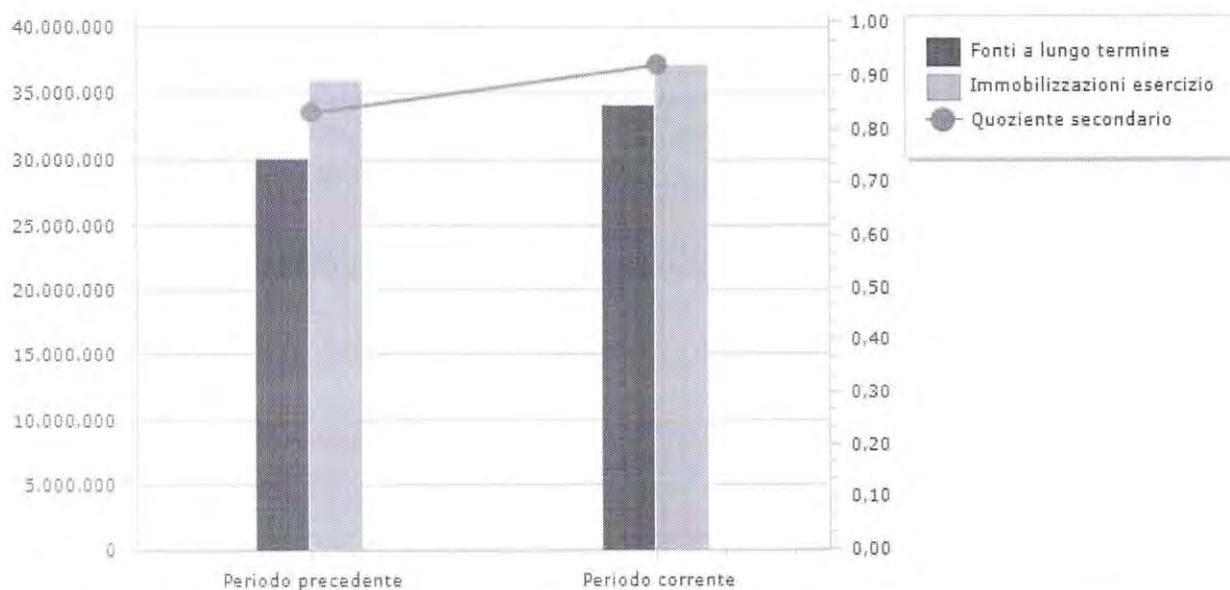
$$\frac{\text{Crediti vs Clienti dell'esercizio} * 365}{\text{Ricavi netti dell'esercizio}}$$

Ricavi netti dell'esercizio

Commento:

L'indice di Rotazione dei crediti misura in giorni la dilazione commerciale media offerta ai clienti (N.B.: i ricavi non sono comprensivi di IVA).

Quoziente secondario di struttura



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Fonti a lungo termine	30.011.154,00	34.179.967,00
Immobilizzazioni esercizio	36.010.040,00	37.193.164,00
Quoziente secondario	0,83	0,92

Formula:

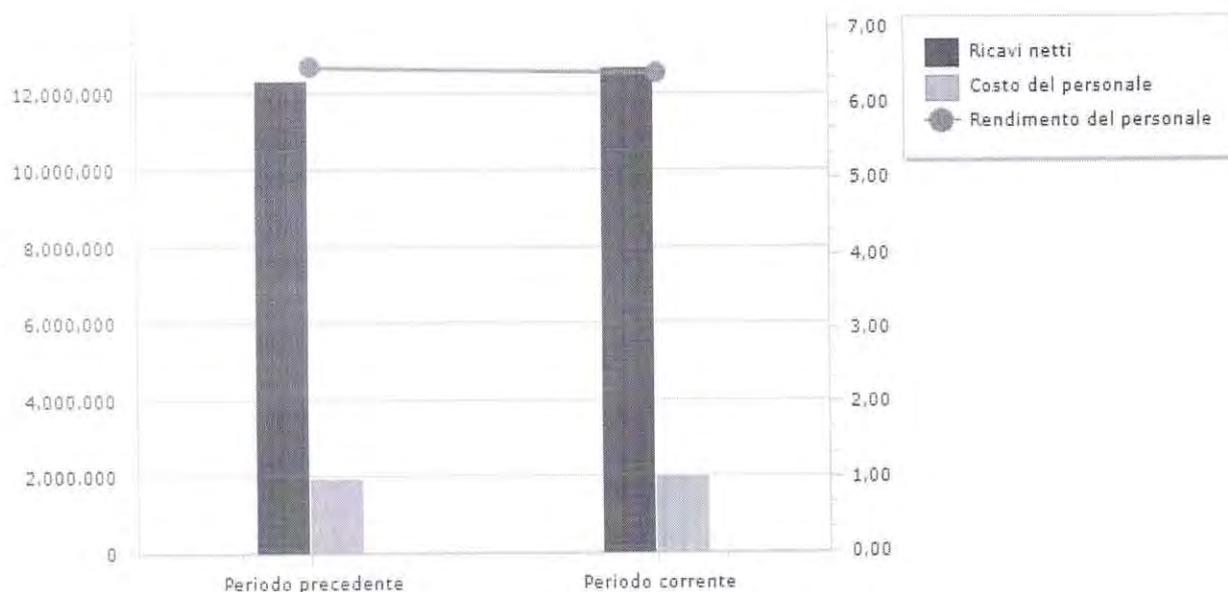
$$\frac{\text{Patrimonio netto dell'esercizio} + \text{Pass. consolidate dell'esercizio}}{\text{Immobilizzazioni dell'esercizio}}$$

Immobilizzazioni dell'esercizio

Commento:

Il quoziente secondario di struttura misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.

Rendimento del personale



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Ricavi netti	12.315.590,00	12.657.697,00
Costo del personale	1.904.400,00	1.976.607,00
Rendimento del personale	6,47	6,40

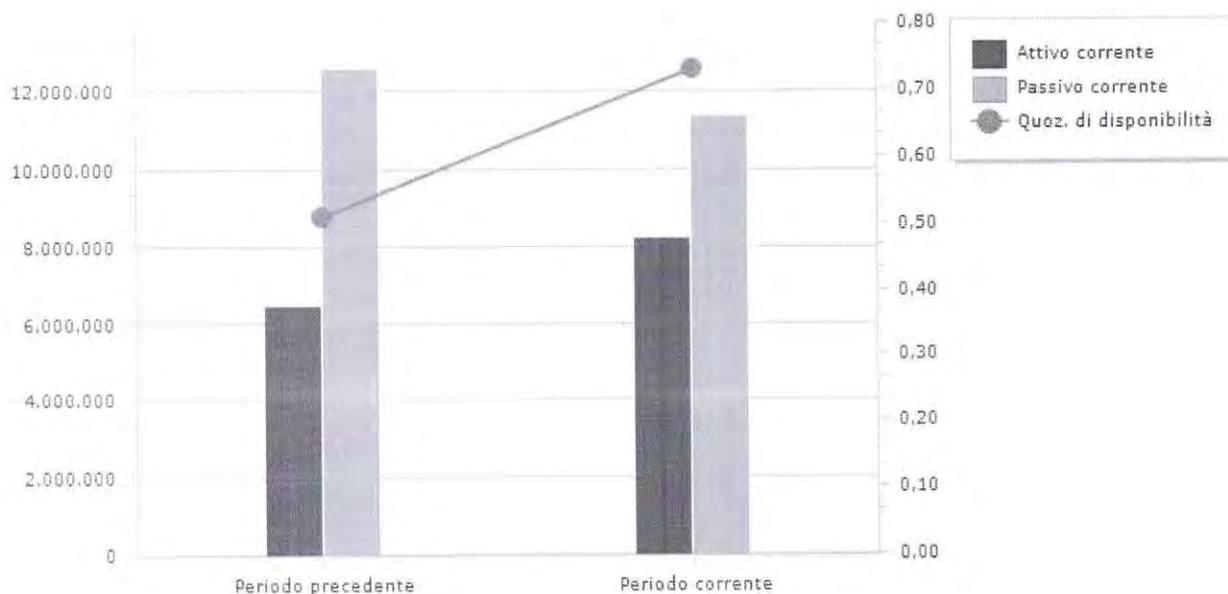
Formula:

$$\frac{\text{Ricavi Netti dell'esercizio}}{\text{Costo del Personale dell'esercizio}}$$

Commento:

L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.

Quoziente di disponibilità



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Attivo corrente	6.475.327,00	8.234.114,00
Passivo corrente	12.583.736,00	11.356.834,00
Quoz. di disponibilità	0,51	0,73

Formula:

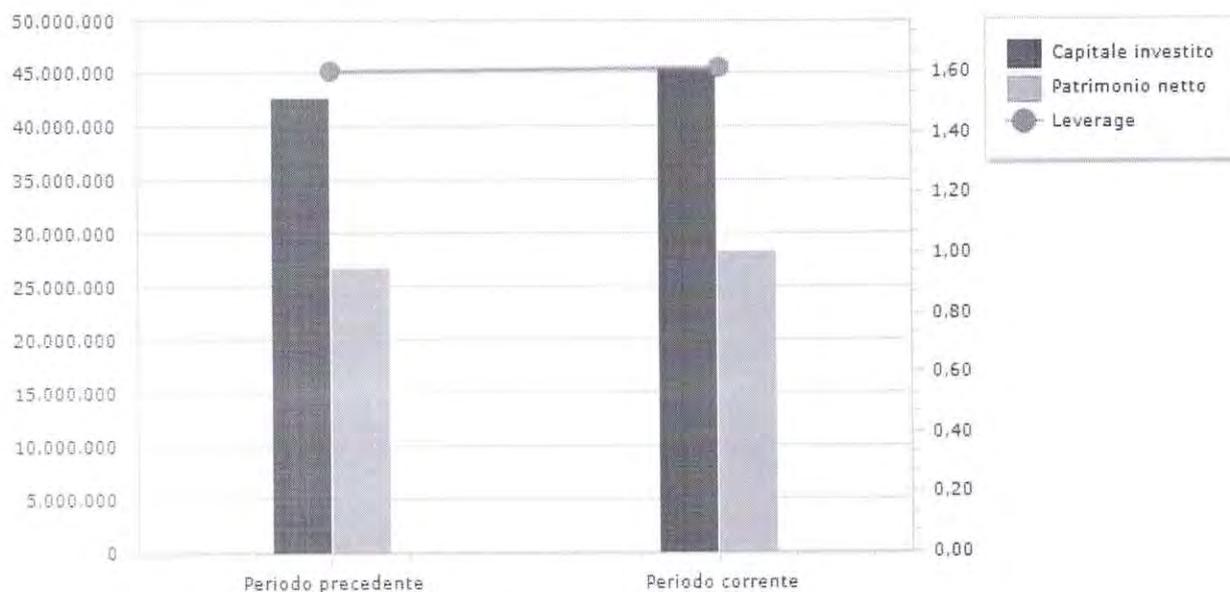
Attivo corrente

Passivo corrente

Commento:

Il Quoziente di disponibilita' misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attivita' presumibilmente realizzabili nel breve periodo e con smobilizzo del magazzino.

Leverage (dipendenza finanziaria)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Capitale investito	42.594.890,00	45.536.801,00
Patrimonio netto	26.690.669,00	28.327.517,00
Leverage	1,60	1,61

Formula:

Capitale investito

Patrimonio netto

Commento:

L'indice di Leverage misura l'intensita' del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. sul bilancio al 31.12.2021

Ai signori azionisti della società COGEIDE S.p.a.

1) Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2403 e seguenti del codice civile, essendo stata la revisione legale dei conti affidata alla società di revisione KPMG.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato, se convocati, alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai

responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio d'esercizio e la relazione sulla gestione risultano coerenti con i dati, le notizie e le informazioni acquisite dal Collegio sindacale a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei doveri di vigilanza nonché dello scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, costituito dalla società di revisione KPMG.

Tale società, nella propria relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, datata 25 maggio 2022, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio 2021.

Si dà, inoltre atto, che il bilancio dell'esercizio 2021 è stato redatto nella prospettiva di "continuità aziendale".

4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione legale KPMG contenute nella relazione di revisione del bilancio rilasciata il 25 maggio 2022 dalla quale non emergono rilievi, il collegio sindacale propone agli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come redatto dagli amministratori, che presenta i seguenti risultati sintetici:

Stato patrimoniale al 31.12.2021:

- *Patrimonio netto € 28.273.262;*
- *Attivo netto totale € 45.536.801.*

Conto economico anno 2021:

- *Differenza tra valore e costi della produzione € 3.046.709;*
- *Utile d'esercizio € 2.287.913.*

Rendiconto finanziario anno 2021:

- *Incremento disponibilità liquide € 1.655.724.*

Il collegio concorda, inoltre, con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Mozzanica, 25 maggio 2022

Il Collegio Sindacale:

Giacomo Maurini 
Antonio Carminati 
Matteo Foltran 